



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N: Carlomagno" - Lauria

Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria

Istituto professionale -Lauria

Liceo Scientifico Via Pietro Nenni – Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 – 0973823678

Cod. MIUR PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione

Elettronica UF7YWT

Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it -

Pec:pzis00600a@pec.istruzione.it

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*ai sensi dell'art.17, comma 1 del d.lgs. 62/2017
e dell'art. 10 dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023*

Classe Quinta Sez.B

**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA
SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Coordinatore Prof.^{ssa} OMISSIS

DIRIGENTE

Dott. OMISSIS

Documento approvato il 14/05/2024 dal Consiglio della classe V sez. B

Sommario

Breve descrizione dell'Istituto	4
Le caratteristiche dell'indirizzo.....	5
Premessa	5
Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali.....	5
Indirizzo, profilo e quadro orario	5
Descrizione sintetica	5
Risultati di apprendimento	5
Riferimento alle attività economiche referenziate ai Codici ATECO	6
Correlazione ai settori economico-professionali	6
Quadro orario professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale	7
La storia della classe.....	8
Composizione della classe	8
Composizione del Consiglio di Classe.....	9
Variazione del Consiglio di classe nel triennio	10
Presentazione della classe.....	11
LIVELLO COMPORTAMENTALE	11
LIVELLO COGNITIVO.....	11
Indicazioni generali attività didattica	11
Metodologie e strategie didattiche	11
Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo.....	11
Programmazione	11
Livelli, criteri minimi di sufficienza e programmi	12
Progetto Orientamento.....	37
Il concetto di orientamento	37
Il ruolo del docente orientatore	37
Il ruolo del docente tutor	37
Metodologia.....	37
Articolazione del progetto	38
Percorso di didattica Orientativa.....	38
Scheda per la micro-progettazione.....	38
Progetto UNISA orienta	39
Il capolavoro	40
Insegnamento dell'Educazione civica negli istituti d'istruzione superiore di secondo grado (gu n.195 del 21-8-2019) ..	41
Il Quadro Normativo	41
Grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e comportamenti	42
Conoscenze.....	42
Abilità/comportamenti	43
Metodologie:.....	43
Attività (curricolari, extracurricolari e integrative) coerenti con lo svolgimento del programma	43
Tipologie di prove di verifica utilizzate per la valutazione	43
Griglia di valutazione	43
PCTO.....	44
Criteri di valutazione.....	45

Curriculum dello studente.....	46
Attività, percorsi e progetti svolti durante il corso dell'anno scolastico	46
Prove INVALSI	47
Valutazione	47
Attribuzione del voto di comportamento.....	47
Credito Scolastico 5° anno.....	50
Simulazioni prima e seconda prova d'esame	51
Simulazioni prima prova d'esame.....	51
Griglie di valutazione prima prova	51
Simulazioni seconda prova d'esame	53
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.....	54
Simulazione prova orale	54
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	55
Il Consiglio di classe	0



Breve descrizione dell'Istituto

L' I.S.I.S. "N Miraglia", oggi I.I.S. "N. Miraglia", ha mutuato la sua intitolazione da quella originaria dell'IPSSCT, che ha fatto parte di questo I.S.I.S. fino all'anno scolastico 2008/09, in omaggio all'insigne economista Nicola Miraglia, nato a Lauria nel 1835.

La storia dell'I.S.I.S. inizia nel 1997, quando, alla luce della normativa vigente, il Liceo Classico e l'IPSSCT si aggregarono in un unico Istituto Statale di Istruzione Superiore, il "Miraglia" appunto. Nel 1998 entrò a far parte del "Miraglia" l'ITIS.

L'ITIS, nato nel 1961, oggi ITST "E. Ferrari", e il Liceo Classico, attivo dal 1965, sono situati nel rione superiore del paese, in un edificio moderno, accogliente con ottime caratteristiche strutturali.

Il Liceo scientifico, istituito nel 1970, è entrato a far parte dell'I.S.I.S. "N. Miraglia" nel 2009, in seguito ad una legge regionale sul dimensionamento scolastico; è ubicato nella città di Rotonda in un edificio di recentissima costruzione.

L'Istituto Professionale, fondato nei primi anni del Novecento, con la denominazione di "Reale Scuola di Arti e Mestieri", nel 1936 venne trasformato in "Regia Scuola Tecnica" e nel 1946 divenne l'indimenticabile "Scuola Tecnica", una scuola di alto contenuto tecnico e professionale, frequentata da un selezionato numero di alunni provenienti dalla Scuola di Avviamento che in quegli anni sostituiva l'attuale Scuola Media. Nel 1955 la denominazione diventa "Scuola Professionale" e nel 1980 diventa "Istituto Professionale". Dal 1 settembre 2023, a seguito del piano di dimensionamento scolastico è entrato a far parte dell'offerta formativa dell'I.I.S. Miraglia; è situato nel rione inferiore del paese, in un edificio moderno, accogliente, con ottime caratteristiche strutturali.

Le differenze degli indirizzi scolastici contribuiscono, per la specificità di ciascuno, alla formazione di tecnici e professionisti molto qualificati, oltre che all'elevamento del livello culturale dell'intera area. La presenza dei quattro istituti costituisce una risorsa e non un ostacolo per il buon funzionamento dell'I.I.S. "Miraglia", dal momento che i docenti delle quattro scuole lavorano in sinergia attivando proficui scambi di esperienze didattiche e culturali, che innalzano indubbiamente la qualità degli studi.

Premessa

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

Indirizzo, profilo e quadro orario

Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" Articolo 3, comma 1, lettera i) – D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Descrizione sintetica

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

<i>Competenza n.1</i>	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
<i>Competenza n.2</i>	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
<i>Competenza n.3</i>	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
<i>Competenza n.4</i>	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
<i>Competenza n.5</i>	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
<i>Competenza n.6</i>	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
<i>Competenza n.7</i>	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
<i>Competenza n.8</i>	Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
<i>Competenza n.9</i>	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
<i>Competenza n.10</i>	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Riferimento alle attività economiche referenziate ai Codici ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Correlazione ai settori economico-professionali

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166: SERVIZI SOCIO-SANITARI.

Quadro orario professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

AREA COMUNE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale area comune	18	18	14	14	14

AREA DI INDIRIZZO					
Lingua Francese	2	2	2	3	2
TIC	2 (2*)	2 (2*)			
Scienze integrate	3	3			
Metodologie operative	3	3	4	2	2
Scienze umane e sociali	4 (4*)	4 (4*)			
Psicologia generale e applicata			4	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario (DETA)			3	4	5
Igiene e cultura medico sanitaria			5	4	4
Totale area di indirizzo	14	14	18	18	18

Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
Metodologie operative →B-23 per codocenze	6	6			

Le codocenze previste sono assegnate alle classi di concorso B-23 (12h)

Composizione della classe

La classe VB dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, è composta da 16 alunni, 14 ragazze e 2 ragazzi, tutti frequentanti, alcuni residenti a Lauria e altri provenienti dai comuni limitrofi. All'interno della classe vi è la presenza di due studenti con bisogni educativi speciali. Uno studente con disabilità riconosciuta ai sensi della L.104/1992 e una studentessa con un disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della L.170/2010. Nel primo caso si è proceduto alla stesura di PEI, nel secondo di PDP. Nel corso degli anni la classe ha spesso modificato la propria composizione, più precisamente uno studente si è inserito all'inizio del secondo anno, mentre tre studentesse si sono aggiunte al gruppo classe all'inizio del terzo anno, provenendo da altri istituti.

Nel corso dei cinque anni il Consiglio di classe ha subito alcune variazioni, in particolare, con riferimento all'ultimo triennio, sia nelle discipline dell'area comune sia in quelle dell'area di indirizzo. Tuttavia, in modo specifico nel corso del triennio, l'impegno dei docenti è stato comunque orientato verso comuni obiettivi, nell'interesse a motivare gli allievi, a sviluppare un metodo di studio efficace e una partecipazione sempre più attiva e produttiva. Durante lo svolgimento delle attività educative, si è tenuto conto della formazione di base e delle esperienze pregresse degli studenti in termini di contesto sociale, interessi e attitudini, cercando di stimolare il percorso di maturazione sia personale che culturale.

Il Consiglio di classe nei momenti critici relativi al sopraggiungere della pandemia da Covid-19, ha operato per salvaguardare i livelli di apprendimento, proponendo un lavoro didattico flessibile, ricco di contenuti e stimoli, in modo da mantenere una relazione viva ed efficace con gli studenti, in particolare nei periodi di DAD prolungata.

La classe ha mantenuto nel corso dei cinque anni una certa eterogeneità, caratterizzata da una varietà di gruppi e da diverse personalità, ciò ha spesso prodotto delle relazioni non sempre soddisfacenti.

Per far fronte a difficoltà e fragilità dimostrate da alcuni alunni, il Consiglio di classe ha messo in atto attività di recupero in itinere e durante la pausa didattica dopo la chiusura del primo quadrimestre. Avendo come obiettivo la partecipazione all'esame di Stato, è stata rivolta molta attenzione all'interdisciplinarietà, in particolare per quanto riguarda le materie di indirizzo, questo per favorire percorsi articolati e dare la possibilità a tutti gli studenti di arrivare alla prova finale con consapevolezza e maturità.

Composizione del Consiglio di Classe

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>
Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa OMISSIS
Storia	Prof.ssa OMISSIS
Lingua Inglese	Prof.ssa OMISSIS
Lingua Straniera-Francese	Prof.ssa OMISSIS
Matematica	Prof. OMISSIS
Diritto, Economia, Tecnica Amministrativa	Prof.ssa OMISSIS
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Prof.ssa OMISSIS
Psicologia Generale e Applicata	Prof. OMISSIS
Metodologie Operative	Prof.ssa OMISSIS
Scienze Motorie	Prof. OMISSIS
Religione	Prof.ssa OMISSIS
Docente specializzato	Prof. OMISSIS
Docente specializzato	Prof. OMISSIS

Variazione del Consiglio di classe nel triennio

DISCIPLINA	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. OMISSIS	Prof. OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS
Storia	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS
Lingua Inglese	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS
Lingua straniera: Francese	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS
Matematica	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS
Psicologia generale e applicata	Prof.ssa OMISSIS	Prof. OMISSIS	Prof. OMISSIS
Metodologie Operative	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS
Scienze motorie	Prof. OMISSIS	Prof. OMISSIS	Prof. OMISSIS
Religione	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS	Prof.ssa OMISSIS
Docenti specializzati	Prof. OMISSIS	Proff. OMISSIS OMISSIS	Proff. OMISSIS OMISSIS

Presentazione della classe

LIVELLO COMPORTAMENTALE

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

Dall'analisi del gruppo classe emerge buon grado di socializzazione tra gli studenti che hanno sviluppato tra loro un buon livello di interazione e molteplici risultano i legami interpersonali che si estendono anche oltre il contesto scolastico.

In generale, il comportamento della classe è adeguato sebbene un gruppetto di studenti manifesti, talvolta, una condotta non sempre rispettosa del contesto e spesso polemica.

Complessivamente la partecipazione alle attività proposte, l'interesse per le discipline e l'impegno profuso in classe e nello studio domestico risultano adeguati. Un gruppo ridotto di studenti manifesta, in termini di partecipazione, interesse e impegno, un atteggiamento marginale mentre altri tre studenti partecipano in maniera viva al dialogo educativo e manifestano un atteggiamento propositivo e costruttivo.

In alcune occasioni la classe ha mostrato una certa tendenza a non rispettare le scadenze e rinviare i tempi di consegna.

La frequenza è stata perlopiù regolare, tranne per un esiguo numero di alunni che sono stati attentamente monitorati.

LIVELLO COGNITIVO

(Conoscenze – competenze – abilità)

Per quanto riguarda conoscenze, competenze e abilità, gli alunni dimostrano di averle acquisite in modo eterogeneo, rispecchiando in linea generale i livelli di partenza. La classe può essere identificata in due gruppi distinti: un primo gruppo ha continuato ad impegnarsi dedicandosi allo studio con regolarità, in questo modo è riuscito a raggiungere gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico; un secondo gruppo ha confermato un livello sufficiente di abilità e competenze in particolare a causa di un metodo di studio non sempre adeguato.

Indicazioni generali attività didattica

Metodologie e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Feedback didattico attraverso il dibattito, il dialogo e la discussione in classe
- Ricerche individuali e di Gruppo
- Cooperative learning
- Role play
- Esercitazioni sulle tipologie d'esame di stato

Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo.

- Libri di testo in adozione
- Appunti, materiale didattico fornito dal docente
- Sala multimediale
- Microsoft Teams – piattaforma office 365
- Palestra

Programmazione

Per quanto riguarda le strategie e le attività messe in atto durante l'anno scolastico si rimanda alla Programmazione del Consiglio di Classe.

Livelli, criteri minimi di sufficienza e programmi

Si riportano di seguito le informazioni, elaborate da ciascun docente del Consiglio di Classe, relative alle singole discipline in termini di:

- Livello cognitivo (conoscenze, competenze e abilità)
- Livello comportamentale (interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)
- Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)
- Programma effettivamente svolto

Libro di testo: A.Roncoroni, M. M. Cappellini, E. Sada - La mia nuova letteratura – Signorelli Scuola

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

Le linee evolutive della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento in relazione al contesto storico culturale. Gli alunni hanno imparato a:

- Individuare dopo un'attenta lettura ricognitiva condotta autonomamente, il messaggio centrale di un testo letterario e il suo rapporto con l'emittente, il referente e il destinatario;
- Prendere posizione su un problema, elaborando una tesi sorretta da argomentazioni logicamente sostenibili e opportunamente documentate;
- Argomentare in modo organico e critico su problematiche storico politiche, socio economiche, artistico letterarie e tecnico scientifiche caratterizzanti il mondo odierno;
- Interpretare un testo letterario contestualizzandolo, correlandolo con altri testi e mettendolo in rapporto con le proprie esperienze e la propria sensibilità;
- Formulare un proprio motivato giudizio critico, organizzare un percorso personale di analisi, utilizzando opportunamente strumenti bibliografici e/o multimediali.

Gli alunni hanno imparato:

- A utilizzare in modo autonomo le principali competenze acquisite di analisi testuale e contestuale;
- A strutturare le argomentazioni in ambito interdisciplinare;
- A costruire percorsi tematici pluridisciplinari;
- Ad approfondire argomenti specifici;
- Ad utilizzare in modo efficace e consapevole la lingua italiana,
- A produrre testi scritti nelle forme richieste dall'Esame di Stato;
- A condurre autonomamente ricerche bibliografiche e approfondimenti disciplinari e pluridisciplinari.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

La classe si mostra disponibile nei confronti del dialogo educativo, condizione che consente alle lezioni di svolgersi in un clima sereno. Il livello cognitivo globale è discreto. Ci sono alunni che mostrano una ottima capacità di rielaborazione dei contenuti programmatici insieme a una positiva attitudine alla critica e ai collegamenti interdisciplinari. Altri possiedono una preparazione discretamente adeguata, a cui si unisce una certa costanza nello studio domestico e nell'attenzione a scuola durante le ore curriculari. Altri, infine, evidenziano il possesso di un metodo di studio complessivamente adeguato.

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

La valutazione *degli* studenti si basa su elementi differenti come l'apprendimento *di conoscenze e* lo sviluppo *di abilità e competenze*. Per ottenere la sufficienza le competenze richieste per ogni tipo di traccia saranno l'aderenza, lo sviluppo e la correttezza grammaticale e lessicale. Per una più alta valutazione saranno richieste la buona qualità delle argomentazioni, la ricchezza di conoscenze, l'assenza di errori grammaticali, la proprietà di linguaggio. Per raggiungere la sufficienza l'alunno dovrà comunque dimostrare, durante l'esposizione e la discussione, di essere in grado di comunicare, cioè di raggiungere i destinatari in modo chiaro, semplice, ma corretto, di ascoltare e di tener presente nelle

risposte le obiezioni postegli.

Programma Svolto

- Manzoni, la conversione e il concetto di divina provvidenza, trama e personaggi dei Promessi sposi. Il romanzo storico. Gli umili (poveri di spirito, categoria etico religiosa).
- Verismo e Naturalismo
 - Verga: pensiero, struttura dei personaggi. Ciclo dei vinti. Differenze con gli umili (Rosso Malpelo. La lupa)
- La scapigliatura milanese.
 - Giosuè Carducci: Le esperienze di vita che trasporta nella poesia. Il pensiero (Pianto antico)
 - Giuseppe Ungaretti: La vita di trincea. La parola nuda (Veglia. Soldati)
- Il Decadentismo
 - Giovanni Pascoli (poetica del fanciullino, il nido familiare): La cavalla storna.
 - Gabriele D'Annunzio (Superomismo, panismo, estetismo, metamorfosi): Il piacere, La pioggia nel Pineto
- Il futurismo
 - Martinetti e il manifesto futurista (brano tratto dalla battaglia di Adrianopoli)
 - Luigi Pirandello (La maschera e L'umorismo) Trama de: Il fu Mattia Pascal - Sei personaggi in cerca di autore - Uno, nessuno e centomila) Lettura tratta dal cap. 8 de Il fu Mattia Pascal, La nascita di Adriano Meis.

Libro di testo: V. Calvani – La storia intorno a noi – Mondadori

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

Conoscenze acquisite: Caratteristiche fondamentali del Novecento, considerate dal punto di vista politico, culturale, economico e sociale. Lessico storico.

Competenze acquisite: Esporre i contenuti acquisiti in modo organico e con proprietà lessicale. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici. Utilizzare le conoscenze in modo problematico. Individuare le relazioni tra concetti, eventi e pensieri.

Abilità: Analizzare la realtà storica in modo diacronico e sincronico. Valutare contesti e problematiche diverse. Effettuare analisi-sintesi.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

Durante tutto l'anno scolastico, gli studenti hanno assunto un comportamento, complessivamente, corretto ed educato, favorendo lo svolgimento di tutte le attività didattiche proposte. La classe ha mostrato interesse per le attività svolte in codocenza relativamente agli approfondimenti di economia e diritto. Le lezioni seguite con un certo impegno, partecipazione ed interesse, hanno favorito una crescita culturale, un progressivo affinamento dei mezzi linguistico-espressivi ed un'accettabile capacità di rielaborazione dei contenuti didattici, evidenziando un approccio problematico verso alcuni snodi concettuali economici e politici significativi della storia del Novecento. I risultati, anche se si presentano eterogenei, possono sicuramente considerarsi positivi con una gradualità di valori che vanno da quelli nel complesso quasi sufficienti a quelli che sfiorano e/o raggiungono l'eccellenza. Il programma è stato svolto in linea di massima come previsto anche se ha dovuto subire un lieve ridimensionamento in relazione al numero effettivo di ore svolte.

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

Per raggiungere la sufficienza l'alunno dovrà comunque dimostrare, durante l'esposizione e la discussione, di essere in grado di comunicare, cioè di raggiungere i destinatari in modo chiaro, semplice, ma corretto, di ascoltare e di tener presente nelle risposte le obiezioni postegli.

Programma Svolto

Riepilogo concetti risorgimento

- Cap. 1 L'ETÀ GIOLITTIANA

Regicidio Umberto I, Vittorio Emanuele III e governo liberale. PAESE REALE E LEGALE, grandi riforme sociali, il suffragio universale maschile, le ferrovie dello stato, L'espansione in Libia.

- Cap. 2 VERSO LA GUERRA

Pangermanesimo. La rivoluzione del 1905 al Palazzo d'inverno. La questione balcanica (polveriera d'Europa)

- Cap. 3 PRIMA GUERRA MONDIALE: LA SCINTILLA.
- Cap. 4 IL TRATTATO DI VERSAILLES. Fine degli imperi. Il genocidio degli Armeni.
- Cap. 5 LA NASCITA DELL'URSS E LO STALINISMO
- Cap. 6 IL FASCISMO

- CAP. 7 LA grande depressione del 1929. Il New Deal di Roosevelt
- Cap. Gli anni del Nazismo
- Cap. 8 La seconda guerra mondiale

(Si vorrebbe arrivare almeno alla guerra Fredda)

Libro di testo: Hello Life! English for health and Social Services, Arianna Pisapia, Simone per la scuola ed.

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

Allo stato attuale, una parte della classe ha raggiunto un buon livello cognitivo, nell'utilizzo del linguaggio di settore e nell'uso delle strutture grammaticali in maniera funzionale agli scopi comunicativi. Un'altra parte della classe presenta un livello cognitivo che raggiunge con fatica la sufficienza, risultato di carenze più significative nell'utilizzo autonomo della microlingua di settore e delle strutture morfo-sintattiche di base.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

Durante la lezione, la classe presenta un livello di partecipazione e interesse mediamente adeguato, partecipando alle attività svolte (sebbene ci sia necessità di un costante sollecito per una parte di essa). L'impegno di una parte della classe è adeguato, sia nello svolgimento dei compiti per casa che nello studio autonomo; per un'altra parte è discontinuo e approssimativo. Con alcuni alunni è stato estremamente difficile gestire le verifiche (sia scritte che orali).

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

Conoscenze: Utilizzare in modo appropriato lessico e concetti fondamentali delle unità di apprendimento svolte:

- The Social Sector
- Childhood education
- Special needs
- Substance abuse
- The Elderly

Abilità:

- Comprendere espressioni di uso quotidiano e professionale.
- Saper utilizzare correttamente le strutture linguistiche sia in forma scritta che orale.
- Sviluppare l'abilità di lettura e di comprensione di testi autentici.
- Produrre testi brevi, semplici e coerenti, utilizzando lessico di base e di settore.

Competenze:

- Utilizzare la lingua straniera e interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Saper effettuare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella straniera in una prospettiva interculturale.

Programma Svolto

MODULO 1 THE SOCIAL SECTOR

Unit 1 Professionals of the Social Sector

- What kind of Person Do I need to be to work in Social Care?
- Types of Social workers:
- Child, family and school social workers
- Medical and Public health social workers

- Mental health and substance abuse social workers
- Military social workers
- Community social workers
- Social work administrators, researchers, planners and policymakers
- Where do Social Workers work?

Unit 2 Social issues in contemporary society

- Poverty
- Refugees
- Down Syndrome:
- About Down Syndrome
- What causes it
- How does Down Syndrome affect kids
- Medical problems associated with Down Syndrome
- Prenatal screening and diagnosis
- Learning disabilities:
- Types of learning disabilities
- Specific Learning disabilities: Dyscalculia, Dysgraphia, Dyslexia
- Related disorders: ADHD, Dyspraxia, Executive functioning, Memory

Unit 3 Social security

- Health care in Italy
- Health insurance and the healthcare system of the UK

MODULO 2 STAGES OF LIFE

Unit 1 Children

- What is child development?
- What is early childhood education and care (ECEC)?
- Kindergarten
- The impact of the Montessori Method on early childhood education
- Loris Malaguzzi and Reggio Emilia approach
- The importance of playing: Functional play, Constructive play, Pretend or Dramatic play,
- Games with rules.

Unit 2 Adolescents

- Bullying
- Cyberbullying
- Substance use and abuse in adolescents
- Alcohol
- Tobacco
- Electronic cigarettes
- Other substances

CONTENUTI DISCIPLINARI CHE VERRANNO SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO:

Unit 3 The Elderly

- Care homes:
- Nursing homes

- Residential homes

MODULO 3 HEALTH AND ILLNESS

Unit 3 A complex machine: the human mind

- Old Age diseases: Alzheimer's Disease and Parkinson's Disease

Libro di testo: Enfants, ados, adultes Devenir professionnel du secteur - Zanichelli

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

Dal punto di vista cognitivo un parte di classe ha raggiunto un buon livello dimostrando uno studio regolare e continuo.

Un altro piccolo gruppo ha raggiunto un livello sufficiente nonostante uno studio altanelante.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

Dal punto di vista comportamentale la classe si è mostrata rispettosa delle regole. La partecipazione al dialogo educativo è stato soddisfacente. Hanno mostrato interesse verso le attività proposte.

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

Competenze:

- Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Conoscenze:

- Une mauvaise socialisation
- Les personnes âgée
- Le handicap

Abilità:

- Interagire in conversazioni chiare su argomenti di interesse personale, sociale, di attualità o di lavoro.
- Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali anche a carattere professionale.
- Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi ad ambiti d'interesse personale, di attualità, di studio o di lavoro.

Programma Svolto

- **Unité 1: Une mauvaise socialisation**
 - Le harcèlement en milieu scolaire
 - Le cyber- harcèlement
 - Le happy slapping ou vidéolynchage filmer l'agression
- **Unité 2: Les persone âgées**
 - Vieillir
 - Les pathologies des personnes âgées
 - Les problèmes les plus sérieux du vieillissement
 - Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées
- **Unité 3: Le handicap**
 - Handicap, déficience et incapacité
 - L'autisme et le syndrome de Down
 - L'épilepsie

- Les troubles de l'apprentissage (troubles Dys)
- Les grands défis

Libro di testo: Mat res vol. 3/4 Matematica rivedere e scoprire. Ediz. Bianca di Luciano Scaglianti e Claudio Della Torre, Editore il Capitello

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

Il lavoro svolto con la classe nel corso dell'intero anno scolastico ha generato una preparazione e un livello di competenza diversificato per i diversi studenti. Un gruppo molto ristretto ha raggiunto un ottimo profitto altri, hanno assimilato i contenuti trasmessi in maniera discreta mentre alcuni hanno lavorato in maniera discontinua raggiungendo risultati non sempre del tutto sufficienti.

L'atteggiamento degli studenti è risultato essere in generale corretto nei rapporti con l'insegnante.

Per evitare di appesantire la trattazione degli argomenti da un punto di vista formale, si è privilegiato un approccio prevalentemente intuitivo, nel tentativo di portare sempre tutti ad individuare e suggerire proprietà e metodi di risoluzione dei problemi. Questa scelta di impostazione ha favorito l'abitudine ad una rielaborazione critica e ad un confronto con situazioni note e stimolato lo sviluppo di capacità induttive ma ha inevitabilmente implicato un sacrificio dell'aspetto formale e linguistico: l'esposizione degli argomenti è risultata spesso semplice, condotta con l'utilizzo di una terminologia non sempre appropriata e rigorosa. Di fatto, si è guadagnato in abilità di analisi dei contenuti trattati.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

L'atteggiamento degli studenti è risultato essere generalmente corretto nei rapporti con l'insegnante. L'interesse e l'impegno verso la disciplina non sempre adeguati.

Criteri di sufficienza

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

Per raggiungere un livello accettabile di conoscenze, competenze e abilità, è stato richiesto:

- La capacità di lettura di un grafico di funzione, riconoscendo in esso le principali caratteristiche quali il dominio, il codominio, gli intervalli di positività, le intersezioni con gli assi e le eventuali simmetrie;
- Saper riconoscere una funzione analizzando il grafico di una qualsiasi curva;
- Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni di primo e secondo grado;
- Saper classificare una funzione in base alla sua struttura algebrica e saper avviare lo studio analitico della stessa ipotizzando anche un suo possibile grafico.

Programma Svolto

Ripasso prerequisiti algebrici

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado (risoluzione per via grafica);
- Equazioni e disequazioni frazionarie;
- Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo (scomposizione mediante raccoglimento, quadrato di binomio, trinomio particolare di secondo grado, differenza di quadrati).

Concetti base sulle funzioni

- Definizione di funzione (in generale);
- Ricerca di dominio e codominio;
- Intervalli;

- Funzioni reali di variabile reale;
- Classificazione delle funzioni: funzioni algebriche razionali intere; funzioni algebriche razionali fratte, funzioni algebriche irrazionali intere e fratte, funzioni trascendenti (goniometriche, esponenziali, logaritmiche, ecc...).
- Dominio di funzioni razionali intere e fratte; dominio di semplici funzioni irrazionali.
- Calcolo dei punti di intersezione con gli assi;
- Simmetrie possibili di una funzione (funzioni pari e dispari)
- Studio del segno di una funzione razionale intera e fratta;
- Analisi e lettura di grafici di funzioni, per riconoscerne le caratteristiche fondamentali (dominio, codominio, segno, intersezioni con gli assi, simmetrie eventuali)
- Rappresentazione sul piano cartesiano del grafico di una funzione compatibile con le informazioni ricavate (dominio, codominio, segno, simmetrie, intersezioni con gli assi) relative ad una funzione razionale intera o frazionaria.

Limiti di una funzione (razionale ad una variabile)

- Concetto intuitivo di limite per x che tende ad un valore finito e per x che tende all'infinito;
- Interpretazione grafica del limite per ed equazione degli asintoti orizzontali;
- Interpretazione grafica del limite per e per ed equazione degli asintoti verticali.

Funzioni continue

- Definizione di continuità e discontinuità di una funzione in un punto;
- Definizione di continuità di una funzione in un intervallo;
- Continuità delle funzioni elementari e calcolo dei limiti;
- Risoluzione di limiti per di una funzione razionale con particolare attenzione alle forme indeterminate ∞/∞ e $+\infty - \infty$ (risoluzione con raccoglimento del termine di grado massimo);
- Risoluzione di limiti per di una funzione razionale con particolare attenzione alla forma indeterminata $0/0$, affrontata con la scomposizione (raccoglimento, quadrato di binomio, trinomio particolare di secondo grado, differenza di quadrati);
- Analisi e classificazione dei punti di discontinuità di una funzione razionale (I, II e III specie);
- Analisi di grafici di funzioni, riconoscendo, oltre alle caratteristiche già studiate, punti di discontinuità e la eventuale presenza di asintoti orizzontali e verticali;
- Definizione di asintoto obliquo;
- Ricerca di asintoti obliqui in funzioni razionali.

Derivata di una funzione

- Significato geometrico di derivata
- Calcolo della derivata prima di una funzione algebrica razionale intera e fratta. Prime regole di derivazione;
- Crescenza e decrescenza di una funzione; Studio della derivata prima per individuare punti di Massimo e di Minimo per una funzione.

Libro di testo: Persone, diritti e aziende nel sociale - Autori: Rossodivita, Gigante, e Pappalepore - Editore: PARAMOND

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

La classe, composta da 16 elementi, nonostante l'atteggiamento a volte oppositivo e polemico ha dimostrato nel complesso, discrete capacità di assimilazione degli argomenti e temi svolti, sia da un punto di vista teorico, che per quanto riguarda le esercitazioni e gli aspetti pratici e operativi che caratterizzano la disciplina stessa. Nella classe è inserito un allievo con un handicap grave che segue la programmazione differenziata e un'allieva dsa, che non ha mai fatto registrare problemi particolari.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

La classe, non si è sempre contraddistinta per un comportamento consono, impegnato e all'altezza della situazione, e solo in alcuni casi è riuscita ad intervenire positivamente nel dialogo educativo avviato.

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

- Assimilazione del programma svolto , anche senza approfondimento.
- Corretta utilizzazione dei contenuti acquisiti.
- Adeguata capacità di analisi e sintesi con utilizzazione di un linguaggio specifico per la disciplina, anche se semplice.
- Impegno e partecipazione adeguata.
- Capacità di fornire valutazioni, anche se non approfondite.

Programma Svolto

IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LE SUE FUNZIONI

- Costi, ricavi e reddito d'esercizio nel Conto Economico contabile
- Il bilancio d'esercizio e la pubblicità dello stesso.
- Gli schemi di bilancio civilistici del Conto economico e dello Stato patrimoniale.
- Il bilancio sociale dell'azienda no-profit

L'INTERMEDIAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

- Lavoro autonomo e lavoro subordinato
- I centri per l'impiego e le agenzie private
- Il curriculum vitae e il colloquio di lavoro

IL CONTRATTO DI LAVORO

- Elementi essenziali del contratto di lavoro
- Diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
- Il contratto di lavoro a tempo determinato e a tempo indeterminato
- Il CCNL
- I contratti atipici e la riforma del mercato del lavoro
- Mansioni e qualifiche

- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

- I libri contabili e la contabilità del personale
- Gli elementi della retribuzione
- la busta – paga
- Le ritenute sociali e fiscali
- Le imposte dirette e indirette: l'IRPEF
- Il TFR

LA GALASSIA DEL TERZO SETTORE E LA SUA RIORGANIZZAZIONE CON IL DECRETO LEGISLATIVO 117 DEL 2017.

- Le imprese sociali, le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato, le ong, le associazioni e le fondazioni, le onlus.

GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA

SOCIALE

- L'Inps e le sue funzioni
- Il concetto di stato sociale, di previdenza sociale e di assistenza sociale. I contributi sociali e la loro funzione. Le prestazioni previdenziali dell'Inps: pensione di vecchiaia e di anzianità di servizio; di inabilità al lavoro; quota cento, assegni di malattia e maternità, congedi parentali.
- Le prestazioni assistenziali dell'Inps: Pensioni di invalidità civile e di accompagnamento; la legge 104, gli ammortizzatori sociali come la cigo e la cigs, la Naspi e i contratti di solidarietà. L'Inail e le sue funzioni
- Scopi e funzioni dell'Inail. Obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori. Versamento dei premi contributivi da parte dei datori di lavoro. Prestazioni fornite dall'Inail in caso di infortunio sul lavoro con conseguenze di morte o malattie professionali.

IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

- L'accesso ai servizi socioassistenziali territoriali e la valutazione del bisogno
- Reti formali ed informali
- L'esternalizzazione dei servizi socio-sanitari

Libro di testo: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA 3-AMEDEO GIAMMARINO Editore SIMONE PER LA SCUOLA

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

La classe presenta un livello medio/buono di raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze; sono presenti pochi elementi di livello alto.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

La classe non ha mantenuto un livello di partecipazione costante durante l'anno, fatta eccezione per alcuni alunni, e la maggior parte ha recuperato i contenuti durante lo studio domiciliare.

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

Il livello delle conoscenze, abilità e competenze risulta accettabile nei termini di: utilizzo adeguato del linguaggio tecnico, comprensione basilare degli obiettivi delle prove di realtà, comprensione basilare degli argomenti.

Programma Svolto

UNITA' DIDATTICA 1: ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO

- Definizione di un progetto di intervento in generale e in ambito socio-sanitario
- Le fasi di un progetto -La progettazione di interventi socio-sanitari
- Per realizzare un progetto di intervento individualizzato
- Esempi di bisogni e di obiettivi -Le diverse denominazioni dei progetti di intervento individualizzati

UNITA' DIDATTICA 2: MODALITA' E PROCEDURE DI INTERVENTO SU SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI, MINORI, ANZIANI, PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

- La legge 104/92 -La presa in carico dei soggetti diversamente abili: le Unità Multidisciplinari
- L'inserimento scolastico dei diversamente abili
- L'inserimento lavorativo dei diversamente abili
- Le disabilità intellettive
- La Sindrome di Down
- Le disabilità motorie
- Le disabilità sensoriali
- Le disabilità neurologiche
- Le epilessie
- Cenni sulle principali patologie degli anziani: malattie cardiovascolari, cerebrovascolari, dell'apparato respiratorio, diabete mellito, tumori maligni, osteoporosi, malattie del fegato, malattie dell'apparato genito-urinario.
- Le demenze senili: classificazione, fasi e decorso
- Demenza fronto-temporale, demenza a corpi Lewy
- Il morbo di Alzheimer -Il morbo di Parkinson
- La sindrome da immobilizzazione e le piaghe da decubito
- L'assessment geriatrico

- L'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)
- Le paralisi cerebrali infantili -I servizi rivolti ai minori e alle famiglie
- Utenti con disagio psichico -Preso in carico dell'utente con disagio psichico (PTRI)
- Il disturbo mentale stabilizzato e la riabilitazione psichiatrica globale
- La depressione maggiore -I servizi rivolti alle persone con disagio psichico

UNITA' DIDATTICA 3: LE SCALE E TECNICHE DI VALUTAZIONE

- I progetti di intervento individualizzati e le scale di valutazione
- Le caratteristiche di una scala di valutazione
- Le scale di valutazione validate
- Le scale di valutazione più importanti: ADL e IADL Scala di Barthel Scala di Karnofsky MMSE Scala geriatrica per la depressione Scala Bars Mini nutritional assessment MNA Indice GEFI

UNITA' DIDATTICA 4: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

- L'assistenza socio-sanitaria: reti dei servizi sociali
- L'assistenza territoriale domiciliare -L'assistenza territoriale semiresidenziale
- L'assistenza territoriale residenziale
- Assistenza ambulatoriale psichiatrica: Centri di Igiene Mentale, servizi psichiatrici di diagnosi e cura, neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza
- Il Day hospital psichiatrico
- L'ospedalizzazione domiciliare (OD)

UNITA' DIDATTICA 5: SECONDA PROVA D'ESAME: STRUMENTI DI PROGETTAZIONE E RENDICONTAZIONE: LA RELAZIONE PROFESSIONALE (TIPOLOGIA A), IL PROGETTO DI INTERVENTO (TIPOLOGIA B), PREDISPOSIZIONE DELLE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO (TIPOLOGIA C), PROGETTO FINALIZZATO ALL'INNOVAZIONE DELLA FILIERA DI PRODUZIONE DI UN SERVIZIO/O ALLA PROMOZIONE DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI (TIPOLOGIA D)

- Parti componenti della relazione professionale e la sua produzione -Parti componenti di un piano di intervento e la sua produzione -Parti componenti di un progetto finalizzato alla realizzazione di un servizio
- Parti componenti di un progetto finalizzato all'innovazione di un servizio

UNITA' DIDATTICA 6: LE DIPENDENZE

- Definizione di Dipendenza
- Tipi di Dipendenza: eroina, cocaina, alcool, allucinogeni, cannabis, caffeina, energy drink, gioco d'azzardo
- Sintomi -Sindrome d'astinenza
- Trattamento
- Fattori psicologici

UNITA' DIDATTICA 7: IL PROGRESSO E LA TELEMEDICINA

- Definizione di telemedicina
- Strumenti e metodi della telemedicina
- Applicazioni pratiche e vantaggi della telemedicina

Libro di testo: “Corso di psicologia generale ed applicata” di L. e F. D’Isa e F. Foschini, vol. 2, casa edit. Hoepli, ristampa giugno 2020.

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

La classe avrebbe potuto sviluppare grandi capacità, avendone le potenzialità a livello cognitivo, essendo tutti/e alunno/e intelligenti e capaci, quindi in grado di pervenire ad un alto livello di conoscenze, abilità e competenze, (che pure, mediamente in grado discreto ha acquisito). Sicuramente una buona misura di superficialità, apatia e lassismo hanno impedito alla classe di raggiungere quei più alti traguardi, cognitivi e di apprendimento, che era prevedibile attendersi da essa.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

Il livello comportamentale in generale non è preoccupante, anzi mediamente si nota nel/le ragazzo/e una certa educazione personale. A fronte di questo, però, l’alunno/ le alunne si mostrano disinteressate all’attività didattica, (che sembrano sopportare a volte anche con fastidio), partecipando poco alle stesse, cercando, ad esempio, di evitare per quanto possibile, di sottoporsi alle verifiche orali; le ragazze/o trascorrono considerevole tempo a parlare di questioni di loro interesse, nell’ora di attività didattiche, talvolta non considerando la presenza in aula del docente, e mostrandosi spesso polemiche e sterilmente contestatori, rispetto a quanto gli si propone.

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

Tutto sommato il tempo preterito, le conoscenze e le competenze maturate nel passato, e lo scorso tempo dedicato allo studio hanno fatto sì che la classe, in termini medi, abbia maturato sufficienti livelli di conoscenze, abilità, competenze; essendo in grado -ogni studente/essa- di organizzare un discorso, sugli argomenti trattati in classe.

Programma Svolto

▪ **Il centro della teoria della personalità psicoanalitica di Sigmund Freud e la crisi dell’uomo moderno.**

L’elaborazione della prima topica: conscio, preconscio, inconscio. Significato della prima topica e teorizzazione nel libro “*L’interpretazione dei sogni*”. La scoperta dell’istinto di morte e dell’aggressività: la seconda topica. io, super-io, es. Significato della seconda topica e differenze dalla prima. Integrazione tra le due topiche.

▪ **La ricerca in psicologia.**

Il metodo clinico ed il metodo sperimentale; ricerca pura e ricerca applicata sul campo: differenze e vantaggi di ognuna.

1. Le tecniche osservative di raccolta dei dati: osservazione partecipante e non partecipante; l’osservazione sistematica con la predisposizione delle griglie.
2. Le tecniche non osservative di raccolta dei dati: intervista e colloquio, test, disegno infantile (come test). Le indagini sulla popolazione con le interviste/ inchieste a campione.

▪ **Le teorie della personalità della psicologia umanistica: Abraham Maslow e Carl Rogers. Sullo sfondo, Rollo May.**

Contesto nel quale è sorta la psicologia umanistica: il bisogno di studiare l’uomo in tutte le sue età. La “psicologia della 3° via” contro la psicoanalisi ed il comportamentismo. Presupposti ed applicazioni pratiche di questo indirizzo.

1. Maslow: la piramide dei bisogni, bisogni di carenza e bisogni di crescita. Caratteristiche dei bisogni e differenza tra quelli elastici e quelli anelastici. Commento alla piramide.
2. C. Rogers: la teoria del sé. L'organismo, il sé, la congruenza. La terapia centrata sul cliente. Il "colloquio non direttivo" e l'autorealizzazione personale. Le caratteristiche del buon operatore socio-sanitario. In particolare l'ascolto attivo importanza di Carl Rogers nella psicologia moderna e nell'ambito professionale socio-sanitario. L'importanza dell'operatore socio-sanitario nel percorso di autorealizzazione dell'utente.
3. Rollo May: il filosofo tra gli psicologi umanistici. L'esigenza del rispetto del "cliente" nel suo percorso di recupero della personalità. La prima teorizzazione della sindrome da burnout.

▪ **Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario.**

La relazione di aiuto, come relazione umana e professionale, secondo Carl Rogers, per il trattamento dei "disturbi" anche mentali: sue caratteristiche. Le qualità fondamentali. La nuova figura del counselor: punti di forza e caratteristiche. Differenze e similitudini tra lo psicologo ed il counselor. I metodi dell'aiuto: abilità di ascolto. L'ascolto attivo e l'empatia nelle relazioni professionali. Le tecniche di comunicazione efficaci, e le tecniche di comunicazione inefficaci, basate su atteggiamenti dell'operatore non costruttivi. Le risposte da evitare con il cliente. Le abilità di counseling, e l'aiuto agli altri al dialogo ed alle azioni efficaci. La capacità di progettare un intervento individualizzato.

▪ **La sindrome di burn out.**

I rischi che corre l'operatore socio-sanitario: la sindrome da burnout. Sue caratteristiche, cause e conseguenze. La sindrome come forma di esito patologico da stress lavorativo (depressione professionale). Le possibili linee di prevenzione della sindrome, ed i possibili rimedi preventivi a tale rischio.

▪ **Elementi di legislazione socio-sanitaria.**

I principi della carta costituzionale. il D.P.R. n. 616/1977 ed il trasferimento di competenze. La legge quadro n. 833/1978 ed il Servizio Sanitario Nazionale: le sue innovazioni ed il nuovo welfare della crisi economica. I principi caratterizzanti la legge - (sussidiarietà, solidarietà, responsabilità, concertazione). Le innovazioni nelle politiche sociali della L. 328/2000: sistema integrato di interventi, estensione dei servizi alla intera popolazione, nuovo ruolo delle famiglie, principio nella erogazione dei servizi.

▪ **Gli anziani ed il loro ruolo nella società.**

Il nuovo ruolo di centralità dell'anziano nella società occidentale di oggi: la crisi delle nascite e l'attenzione delle industrie. La modifica della vita e della qualità di vita dell'anziano nell'ambito personale, psicologico, lavorativo, affettivo, sociale. La particolare applicazione del "need for competence" all'anziano.

▪ **Gli anziani affetti dalle demenze.**

Concetto di demenza senile. Demenze primarie e secondarie, corticali e subcorticali, originarie ed indotte, reversibili ed irreversibili. Sintomi comuni a tutte le patologie demenziali dell'anziano. Differenziazione delle demenze senili più conosciute: morbo di Alzheimer, demenze vascolari, demenze senili generali. Differenze tra i tre tipi.

1. Morbo di Alzheimer: definizione, discorso sulle cause, sintomi. La demenza delle quattro "a" - (amnesia, afasia, agnosia, aprassia). Modi di contenimento farmacologico. Aggressività, wandering, confusione mentale.
2. Demenza vascolare: cause, effetti, sintomatologia. La depressione come indicatore assolutamente principale. La confusione dei sintomi con patologie affini. Terapie farmacologiche e non farmacologiche. Diagnosi e prognosi.
3. La demenza senile "classica": definizione come sindrome e non come patologia. Una distinzione tecnica. La forma meno aggressiva di demenza senile.

- Gli interventi sugli anziani affetti dalle demenze.

Le terapie migliori per contrastare le demenze: terapie farmacologiche e terapie non farmacologiche (psicologiche). I farmaci antidementigeni: cenni. Criteri per la scelta del trattamento più adeguato, per il contrasto alle demenze.

1. La terapia di orientamento alla realtà (rot): formale e informale. Tempi di incontro, metodologie, intervento degli o.s.s. le strategie mnemoniche della rot: associazione, visualizzazione, categorizzazione.
2. La terapia c.s.t. (cognitive stimulation therapy) e la terapia della reminiscenza: il metodo della terapia ed i requisiti dell'operatore socio-sanitario; le strategie mnemoniche della terapia: la musica, gli scritti, i disegni, il ricorso agli aiuti sensoriali. la memory box.
3. L'Alzheimer caffè: presupposti, incontri con i "care-giver" degli anziani, gli incontri tra i familiari degli anziani. La rete degli Alzheimer caffè sui territori. il ricorso agli strumenti della terapia c.s.t. anche per gli Alzheimer caffè.
4. La terapia timeslips: presupposti, educazione delle emozioni e dei sentimenti, possibilità di rallentamento della degenerazione cognitiva.
5. La terapia occupazionale: il lavoro quotidiano al centro della terapia. Presupposti, condizioni, esplicazione.

- **Le dipendenze in generale.**

Le diverse classificazioni delle sostanze psicotrope, secondo: 1) l'inquadramento giuridico; 2) la pericolosità; 3) la struttura della dipendenza - (con sostanza o senza sostanza); 4) le caratteristiche farmacologiche o gli effetti psico-fisici che producono. I disturbi da dipendenza o correlati alle sostanze: a) disturbi indotti dalle sostanze; b) i disturbi da uso di sostanze - (craving, astinenza, tolleranza).

- **Una dipendenza con effetti catastrofici: l'alcool dipendenza - (o alcoolismo o etilismo).**

Breve storia dell'approccio al vino, e sua evoluzione nei tempi attuali della post-modernità. La sottovalutazione dell'alcool come fattore di preoccupazione, e di facilità nel contrarre la dipendenza. Dipendenza con sostanza: caratteristiche dell'alcool. Distinzione delle bevande alcooliche: per fermentazione e/o distillazione. Distinzione dei bevitori in relazione alla quantità ed alla frequenza; distinzione dei bevitori secondo le motivazioni e le modalità; distinzione dei bevitori secondo la personalità. Cause dell'abuso di alcool. Effetti personali e psico-fisici dell'abuso di alcool: il coma etilico, l'epilessia alcoolica, il delirium tremens. Gli effetti sociali dell'abuso di alcool: effetti lavorativi; legali, civili e penali; relazionali e societari; familiari.

- **Rapido riferimento ai trattamenti farmacologici per il contrasto alla alcool dipendenza. i trattamenti non farmacologici (per il contrasto alla dipendenza da alcool).**

I trattamenti per il contrasto alle dipendenze: a) terapie farmacologiche, con diversi tipi di farmaci. b) le terapie di gruppo, con i gruppi di auto-aiuto. Funzione dei gruppi. 1) gli alcoolisti anonimi (aa): formazione ed organizzazione; il riferimento ai 12 passi, come criterio terapeutico; metodologia e principi di base; gli al-a-non ed i familiari di supporto. 2) i club alcoolisti in trattamento (cat): l'ottica sistemica-relazionale. Differenza dalla impostazione di metodo degli alcoolisti anonimi. Metodologia e principi di base. Necessità di un cambiamento dello stile di vita delle persone, e dei soggetti dipendenti in particolare. L'helper "istituzionalizzato".

- **Il centro della teoria della personalità psicoanalitica di Carl Gustav Jung. Un'altra lettura dell'uomo moderno.**

La differenza tra Jung e Freud nella vita, come nella impostazione personale e professionale. La grande costruzione teorico-culturale e la psicologia analitica. L'inconscio di Jung: inconscio personale, inconscio collettivo, gli archetipi dell'inconscio. In particolare i 4 archetipi (inconsci) della personalità. La teoria junghiana della personalità ed il principio di individuazione. La libido, l'estroverso e l'introverso, i tipi psicologici.

Libro di testo: Nuovo Metodologie Operative 2 (Per gli Istituti Professionali indirizzo Servizi socio-sanitari) - Hoepli - Angela Grieco e Vitantonio Petrelli.

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

All'inizio dell'anno scolastico la classe si presentava - in termini di conoscenza, competenze e abilità – del tutto eterogenea e durante il corso dell'anno è rimasta fedele a questo andamento. Infatti, all'interno del gruppo classe è possibile individuare differenti livelli di preparazione. Solo un gruppo molto ristretto di studenti ha raggiunto un ottimo livello, mentre la restante parte della classe ha acquisito conoscenze e abilità buone e/o sufficienti e competenze adeguate. Il lavoro è stato impostato in modo tale da consentire a tutti gli studenti di raggiungere il proprio successo formativo e di acquisire gli strumenti di base necessari ad affrontare positivamente le prove conclusive andando ad analizzare i nuclei tematici oggetto della seconda prova e riprendendo, spesso in maniera semplice e sintetica, concetti trattati negli anni scolastici precedenti.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

Nel complesso, la partecipazione, l'impegno e l'interesse risultano adeguati. È, però, possibile individuare due ristretti gruppi di studenti, il primo ha manifestato un atteggiamento positivo partecipando attivamente alle attività proposte e rispettando tempi e modalità di consegna; il secondo, invece, meno interessato e attento, ha partecipato in maniera marginale al dialogo educativo.

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

Conoscenze:

- Conoscere, anche in maniera sintetica, i principali argomenti trattati durante il corso dell'anno in particolare: le caratteristiche delle diverse tipologie di utenza, i principali interventi e servizi correlati alle singole tipologie e di utenza. Le più diffuse attività e tecniche di animazione sociale, ludiche e culturali.

Abilità:

- Individuare e rilevare i principali bisogni degli utenti.
- Porre in relazione i bisogni e i servizi e/o gli interventi destinati alle singole tipologie di utenza.
- Utilizzare in maniera adeguata il linguaggio tecnico – scientifico specifico del settore.

Competenze:

- Saper progettare e co-progettare semplici interventi.
- Risolvere semplici casi.

Programma Svolto

Il programma è stato sviluppato analizzando gli otto nuclei tematici oggetto della seconda prova d'esame. A partire da questi ultimi sono state individuate delle tematiche da trattare. Spesso sono stati toccati, anche se in maniera sintetica, argomenti trattati negli anni scolastici precedenti.

Nucleo tematico 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

- Il progetto di intervento
- I bisogni: A. Maslow
- I bisogni e le caratteristiche dei minori (prima, seconda e terza infanzia, adolescenza)
- L'età adulta
- La senescenza
- Le dipendenze
- Il disagio mentale
- La disabilità
- Il concetto di rete: reti formali e informali
- Reti informali primarie. Famigli, amici, lavoro
- Le reti informali secondarie: il terzo settore
- Welfare State e Welfare Mix

Nucleo tematico 2: Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

- Cenni di Metodologia della ricerca
- Le tecniche di raccolta dei dati
- La condivisione dei dati
- La privacy
- Etica, deontologia e bioetica

Nucleo tematico 3: Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro, uso della comunicazione come strumento educativo.

- La comunicazione: definizione e analisi della struttura.
- Teorie sulla comunicazione: modello matematico, linguistico e psicologico.
- La comunicazione del Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale: empatia, ascolto attivo e relazione d'aiuto.

Nucleo tematico 4: Condizioni di accesso e fruizione dei Servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

- Il SSN
- Servizi sanitari e assistenziali più diffusi.
- Servi e interventi rivolti all'intera popolazione
- Servizi e interventi rivolti ai minori
- Servizi e interventi rivolti ai disabili
- Servizi e interventi rivolti alla salute mentale e alle dipendenze
- Servizi e interventi rivolti alle nuove fragilità
- Servizi e interventi rivolti all'immigrazione

Nucleo tematico 5: Metodi, strumenti e condizioni del prender in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

- La presa in carico dell'utente: Piano assistenziale individualizzato, Piano terapeutico individuale e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali.

Nucleo tematico 6: Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

- La sicurezza sul lavoro. Il D.Lgs.81/08
- Allestimento e riorganizzazione dell'ambiente di vita del paziente allo scopo di mantenere un buon livello di autonomia: domotica e telemedicina.

Nucleo tematico 7: Attività educative e di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

- L'importanza del gioco nel processo di sviluppo dell'individuo.
- Tipologie di attività da proporre agli utenti: grafico-pittoriche, plastico-manipolative, musicali, basate sulla relazione con gli animali, relative al racconto o al teatro e attività psicomotorie.

Nucleo tematico 8: Inclusione socioculturale di gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

- Il disagio sociale
- La povertà

Libro di testo: Energia pura (Rampa- Salvetti)

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

La classe si è presentata all'inizio dell'anno con una situazione psico-motoria complessivamente buona. Partendo da questo presupposto si è impostato un lavoro che ha mirato al potenziamento fisiologico, al miglioramento cardio-respiratorio e ad un miglioramento articolare tenendo conto sempre dell'aspetto socio-affettivo. In generale gli alunni sono riusciti a migliorare le capacità motorie di partenza, hanno mantenuto un comportamento corretto e disciplinato che ha consentito e favorito lo svolgimento delle attività proposte.

Conoscenze:

- Gli alunni conoscono le finalità dei vari esercizi
- I benefici psico-fisici derivanti da una sana e corretta attività motoria
- Le regole che disciplinano la pallavolo

Competenze:

- Gli alunni sanno valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito
- Sanno adattarsi a situazione motorie che cambiano
- Sanno utilizzare gli apprendimenti motori in situazioni variabili

Capacità:

- Gli alunni sono capaci di comprendere regole e tecniche
- Di teorizzare partendo dall'esperienza
- Riconoscere le regole stabilite dal gruppo

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

Partecipazione (attiva)

Impegno (costante)

Interesse (vivo)

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

La valutazione psico-motoria è quella che può ben avvalersi, rispetto alle altre discipline, di verifiche oggettive inequivocabili.

Facendo ricorso a test motori si vede qual è il livello di sufficienza nelle varie capacità fisiche: mobilità articolare, elevazione, coordinazione, lateralità, orientamento spazio-temporale...etc.

Il livello accettabile di competenza si raggiunge, quando gli allievi riescono ad esplicitare un'armoniosa padronanza del proprio corpo sia in situazione statica che dinamica e quando a livello cognitivo, con delle prove somministrate ad "hoc" riescono a dimostrare di aver rielaborato e compreso una qualsiasi tematica legata allo sport, allo sviluppo psicomotorio e alla conservazione della salute.

Programma Svolto

- Atletica: discipline e regole
- Badminton: regole e gioco

- Potenziamento fisiologico delle grandi funzioni vitali: cardiocircolatorio e respiratorio
- Pallacanestro: regole e fondamentali
- I benefici dell'attività motoria sul corpo umano
- Educazione alla salute e alla conservazione
- Pallavolo: fondamentali individuali e regole di gioco
- Tennis tavolo: regole e gioco
- L'apparato locomotore: apparato scheletrico e tessuto muscolare
- Sport ed educazione alimentare: i principi alimentari fondamentali, principi nutritivi e funzione degli alimenti, il metabolismo basale e totale, dal cibo all'ATP, la dieta equilibrata, obesità, anoressia, bulimia.
- Il doping: metodi e sostanze proibite

Libro di testo: TIBERIADE, Autori: MANGANOTTI-INCAMPO, Editore LA SCUOLA

Livello Cognitivo

(Conoscenze – competenze – abilità)

La classe, non sempre partecipa al lavoro scolastico, non ha registrato grandi miglioramenti di punto di vista dell'apprendimento.

Livello Comportamentale

(Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

Dal punto di vista comportamentale la classe è stata abbastanza vivace e gioiale. L'interesse e la partecipazione non sempre costanti ed assidui.

Criteri di sufficienza (livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

(Livello accettabile delle conoscenze, competenze e abilità)

Più che sufficienti i livelli di apprendimento

Programma Svolto

CONCORDATO TRA STATO E CHIESA

LA FORMAZIONE DELLA BIBBIA

LE GRANDI RELIGIONI A CONFRONTO

IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

LE ORIGINI SECONDO LA BIBBIA, LA SCIENZA E LA FILOSOFIA

Il concetto di orientamento

Le attività svolte nell'ambito del Progetto Orientamento hanno la finalità generale di "avvicinare" la scuola a ciò che sta fuori dalla scuola; in particolare, alla conoscenza del mondo delle professioni/lavoro e della prosecuzione degli studi (con particolare attenzione alla formazione tecnica post secondaria non universitaria - ITS).

In ciò la scuola diviene "ponte" verso un progetto di vita di ampio respiro in cui -nelle intenzioni dei promotori- ciascuno massimizzi le proprie chances sulla base delle proprie attitudini.

Sebbene tutta l'attività educativa della scuola abbia finalità orientative in tutte le discipline, il progetto qui presentato propone azioni "esplicite" di supporto, rinforzo e accompagnamento alle scelte che si possono realizzare attraverso una condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti.

Il ruolo del docente orientatore

Il docente orientatore favorisce, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero (<https://unica.istruzione.gov.it/it>), l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Nella formulazione del progetto di orientamento, in collaborazione con i docenti tutor, contempla azioni che:

- aiutino a far emergere i bisogni e i sogni degli studenti;
- contribuiscano a collocarsi nel contesto reale sviluppando un disegno di vita – prima ancora che scolastico e professionale – che potrà arricchirsi ed evolvere nel tempo anche «inventando» percorsi, situazioni e lavori non ancora immaginati.

Incontra inoltre, periodicamente, i docenti tutor, per programmare, valutare e verificare l'attività svolta e quindi riprogrammare.

Il ruolo del docente tutor

Il docente tutor, in particolare:

- aiuta ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
- supporta le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti;
- propone attività orientative esplicite promuovendo negli studenti la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti;
- supporta gli studenti alla compilazione dell'e-portfolio e all'individuazione/ esplicitazione del proprio capolavoro;
- partecipa alla programmazione del progetto di orientamento di Istituto;
- è coordinatore e garante dell'attuazione dei moduli di 30 ore all'interno dei Consigli di Classe.

Metodologia

La riforma prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali.

La didattica orientativa mette infatti in relazione Obiettivi di apprendimento curricolari con Obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e

dunque assunzione di responsabilità, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...

Articolazione del progetto

Il progetto di orientamento prevede, per le classi quinte, la seguente tematica: quello che potrà avere/essere sulla base della quale il Consiglio di classe ha attuato un modulo di 30 così costruito:

- 5 ore → Attività di sportello a cura del Tutor
- 10 ore → Didattica orientativa a cura del Consiglio di Classe
- 15 ore → Eventi orientativi organizzati in Istituto / Percorso UNISA

Percorso di didattica Orientativa

Scheda per la micro-progettazione

Titolo: Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori.

Finalità: *Quello che potrà essere/avere*

Descrizione del percorso: il percorso è caratterizzato da cinque differenti fasi. Partendo da un'auto-analisi guidata da esperti di se stessi e del proprio percorso di vita e delle proprie conquiste, lo studente, tramite la collaborazione con un'associazione che si occupa del recupero e della redistribuzione delle eccedenze, è chiamato a mettersi in gioco e a collaborare in gruppo adottando comportamenti sostenibili volti a contribuire al bene comune.

Obiettivi generali in termini di competenze: a conclusione del percorso ci si aspetta che i partecipanti abbiano acquisito maggiore consapevolezza in merito al fatto che il comportamento individuale ha effetti sul bene comune e che abbiano compreso l'importanza dei rapporti basati sulla fiducia, l'uguaglianza e il rispetto della dignità umana. Ci si aspetta, inoltre, che gli studenti colgano l'importanza del lavoro di rete e del confronto positivo con l'altro. Il percorso si propone di indurre gli studenti a riflettere su come ogni esperienza possa essere occasione di apprendimento e spunto per orientare il proprio futuro.

Destinatari: classe 5^AA Servizi Commerciali, classe 5^AA Manutenzione e Assistenza Tecnica, classe 5^AB Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

Durata complessiva: 10 ore

Materiali, strumenti, spazi: aula magna per gli incontri con esperti in presenza, aula informatica per la realizzazione di prodotti multimediali, aula-laboratorio per raccogliere, modificare e redistribuire i prodotti recuperati.

Attività 1: Incontro con lo psicologo	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere.
Tempi	2 ore – 1° quadrimestre
Modalità di somministrazione	Incontro con esperti in presenza presso i locali della scuola.
Attività di monitoraggio e/o valutazione e documentazione	Griglie di osservazione, check-list.
Attività 2: Incontro con Magazzini Sociali	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'intenzione di contribuire al bene comune. ▪ Comprendere l'importanza della fiducia, del rispetto per la dignità umana e per l'uguaglianza.
Tempi	1 ora
Modalità di somministrazione	Incontro con esperti in presenza presso i locali della scuola.
Attività di monitoraggio e/o valutazione e documentazione	Griglie di osservazione, check-list.
Attività 3: Lezione dialogata "Il terzo settore"	

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, ricercando e offrendo sostegno sociale.
Tempi	1 ora
Modalità di somministrazione	Lezione-dibattito in presenza presso i locali della scuola.
Attività di monitoraggio e/o valutazione e documentazione	Elaborazione di una scheda/mappa.
Attività 4: Laboratorio di recupero creativo (recupero, stoccaggio e redistribuzione dei prodotti)	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Equa condivisione di compiti, risorse e responsabilità all'interno di un gruppo tenendo conto del suo scopo specifico, sollecitando l'espressione di punti di vista diversi e adottando un approccio sistemico. Affrontare i conflitti e negoziare i disaccordi per costruire e sostenere relazioni eque e rispettose.
Tempi	5 ore
Modalità di somministrazione	In presenza presso i locali della scuola
Attività di monitoraggio e/o valutazione e documentazione	Griglie di osservazione, check-list.
Attività 5: Restituzione	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza dei propri interessi di apprendimento. Riflettere e valutare finalità, processi e risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza, stabilendo relazioni tra i vari ambiti.
Tempi	1 ora
Modalità di somministrazione	In presenza presso i locali della scuola, lavoro domestico.
Attività di monitoraggio e/o valutazione e documentazione	Storytelling

Progetto UNISA orienta

Il percorso è strutturato in cinque moduli:

MODULO 1 - Università: sistema universitario ed offerta formativa

Durata: 3 ore

Sede: Istituto scolastico

Contenuti:

- Approccio alla formazione post diploma;
- Analisi delle diverse competenze acquisibili;
- Offerta universitaria.

MODULO 2 - Navigare alla scoperta di sé stessi

Durata: 3 ore

Sede: Istituto scolastico

Contenuti:

- Hard e soft skills;
- Autovalutazione delle risorse personali: interessi, attitudini, aspirazioni.

MODULO 3 - Investire nel proprio futuro

Durata: 3 ore

Sede: Istituto scolastico

Contenuti:

- Transizione Università-Lavoro
- Atlante del lavoro e delle professioni
- La ricerca attiva del lavoro e il curriculum vitae

MODULO 4 - Scoprire Unisa

Durata: 4 ore

Sede: Università degli Studi di Salerno

Contenuti:

- Visita al Campus e alle strutture;
- Incontro con i Dipartimenti;
- Attività formative sull'orientamento per docenti accompagnatori/tutor.

MODULO 5 - Avvicinarsi al mondo universitario: strumenti operativi

Durata: 2 ore

Sede: online

L'incontro conclusivo ha fornito agli studenti informazioni operative sulle modalità di accesso all'istruzione post-diploma.

Il capolavoro

Nell'ambito delle attività di orientamento ogni studente ha individuato e sta provvedendo a caricare sulla piattaforma UNICA il proprio capolavoro.

Il capolavoro è un prodotto di qualsiasi tipologia che lo studente ritiene particolarmente rappresentativo dei suoi progressi e delle competenze che ha sviluppato. Può essere realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, svolte singolarmente o in gruppo. In ogni caso, il capolavoro ricopre un ruolo fondamentale nel processo di autovalutazione e di orientamento in quanto pone lo studente nella condizione di riflettere in maniera attenta e critica sul proprio percorso e sui risultati che progressivamente ha raggiunto.

Di seguito l'elenco dei titoli che ogni studente della classe V B ha individuato per il proprio capolavoro.

Alunno	Titolo del capolavoro
OMISSIS	Anime salve
OMISSIS	Europa coast to coast
OMISSIS	Il mio viaggio
OMISSIS	Travel game
OMISSIS	Cent'anni di solitudine
OMISSIS	/
OMISSIS	La nuova me
OMISSIS	Il segreto del mio silenzio
OMISSIS	Organizzazione e precisione: il futuro a modo mio
OMISSIS	PCTO a modo mio
OMISSIS	Percezione
OMISSIS	La vita: opera perfetta
OMISSIS	Dubbi e distrazioni
OMISSIS	Così è se vi pare
OMISSIS	L'apparenza inganna
OMISSIS	Tra le pagine della mia vita

Insegnamento dell'educazione civica negli istituti d'istruzione superiore di secondo grado (gu n.195 del 21-8-2019)

Il Quadro Normativo

Dal 1 settembre 2019, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

- A.s. 2021/2022		
Tematiche trattate	Periodo	ore
La cittadinanza digitale: informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.	Primo quadrimestre	33
Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Conoscenza dell'Agenda 2030 dell'ONU.	Secondo quadrimestre	

- A.s. 2021/2022		
Tematiche trattate	Periodo	ore
La cittadinanza digitale: creare gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.	Primo quadrimestre	33
Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: educare allo sviluppo eco-sostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	Secondo quadrimestre	

Nell'anno scolastico 2023/2024 l'IIS Miraglia ha aderito al Progetto Regionale "**CULTURA è PROTEZIONE CIVILE**" in attuazione del Protocollo d'Azioni integrate in materia di sicurezza e diffusione della Cultura di Protezione Civile nelle Scuole", siglato il 13 novembre 2018 tra il MIUR e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile. L'accordo di rete ha inserito l'IIS MIRAGLIA tra le 24 scuole polo che hanno avviato la sperimentazione con l'obiettivo di raggiungere, nel triennio 2023-2025, un totale di 40 ore annue nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Basilicata. Il Progetto, avviato nell'anno scolastico 2023/2024, prevede l'inserimento dei temi e delle pratiche di Protezione Civile nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica.

A.s. 2023/2024		
TEMATICA 1° QUADRIMESTRE		
Organizzazioni internazionali e Unione europea		
	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le Organizzazioni Internazionali ▪ La struttura e le funzioni degli organismi internazionali ▪ Il Diritto internazionale e le sue fonti; ▪ L'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO. ▪ U.E. institutions ▪ Dallo Statuto albertino alla Costituzione ▪ Rapporti tra le varie istituzioni ▪ Diritti delle donne nell'Unione Europea ▪ L'ISTAT nell'U.E. e nel mondo ▪ La IV direttiva CEE sul bilancio di esercizio ▪ Partecipazione alla giornata formativa: Educazione alla Protezione Civile-nuovi approcci (11 ottobre) ▪ Progetto formativo "Cultura è... Protezione Civile a cura de GRUPPO LUCANO- Viggiano-Sabato 14 ottobre 2023 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Iglese ▪ Storia ▪ Psicologia ▪ Metodologie operative ▪ Matematica ▪ Diritto, Economia e Tecnica amministrativa 	23
TEMATICA 2° QUADRIMESTRE		
La protezione civile tra storia, legislazione ed emergenza		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Evoluzione legislativa del modello di Protezione Civile: dalla legge istitutiva del servizio Nazionale (L.225 del 24/02/1992) al D.Lgs n.01 del 02/01/2018; ▪ Evoluzione storica del modello di Protezione Civile Nazionale; ▪ Attività e struttura della Protezione Civile; ▪ Ruolo della Protezione Civile Nazionale e Regionale e del sindaco nella gestione delle emergenze; ▪ Fondamentale ruolo del volontariato nel sistema di Protezione civile Nazionale; ▪ Pianificazione di Protezione Civile; ▪ Emergenza nell'ambito della Protezione Civile; ▪ Previsioni in termini scientifici, incertezze e decisioni; ▪ Prevenzione e protezione dai principali rischi del territorio 	Tutte le discipline	10
<u>Totale ore</u>		33

Grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e comportamenti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

La classe ha acquisito conoscenze buone nei seguenti ambiti:

- Costituzione, legalità e solidarietà; Elementi di Diritto del Lavoro.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, diritto alla salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare
- Cittadinanza digitale.

Abilità/comportamenti

La classe ha acquisito in maniera discreta le seguenti abilità e sa adottare i relativi comportamenti coerenti:

- analizzare e valutare fonti, dati, informazioni e contenuti digitali e non, sulla base della credibilità, dell'affidabilità e della pertinenza
- utilizzare diverse forme e strumenti di comunicazione
- riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi dell'Amministrazione centrale, periferica e degli Enti Locali.
- individuare, nel testo della Costituzione, i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini
- individuare, analizzare e approfondire alcune situazioni di disagio presenti nella nostra società e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- ricercare e studiare soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità ambientale
- approfondire lo studio e la ricerca, promuovere la diffusione di informazioni e partecipare a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali e paesaggistici, del patrimonio culturale immateriale, degli usi, delle tradizioni e della cultura orale a livello locale e nazionale

Metodologie:

- Lezione frontale
- Partecipazione ad incontri con esperti su diversi temi
- Lavori di gruppo
- Altro

Attività (curricolari, extracurricolari e integrative) coerenti con lo svolgimento del programma

- Giornata formativa "Educazione alla Protezione Civile -nuovi approcci". Viggiano (11 ottobre 2023)

Tipologie di prove di verifica utilizzate per la valutazione

Quesiti a risposta multipla con quattro opzioni di risposta.

Griglia di valutazione

Le prova realizzate con moduli Microsoft Forms vengono somministrata tramite piattaforma Teams.

Ad ogni risposta corretta viene attribuito 1 punto.

Il voto della prova è determinato dall'applicazione della seguente equazione:

Voto = (Punteggio ottenuto nella prova / Punteggio Massimo raggiungibile) * Voto massimo attribuibile alla prova

Il Docente coordinatore di Educazione civica

Prof.ssa Lillina Paradiso

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) comprendono attività che promuovono una didattica innovativa, la quale ha tra le finalità quella di valorizzare lo studio e la pratica lavorativa per facilitare l'acquisizione di competenze inerenti entrambi i contesti. Le attività dei PCTO insegnano agli alunni a sapersi relazionare con interlocutori diversi dai propri insegnanti, a favorire l'orientamento dopo il diploma e a sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro o nella scelta di percorsi universitari.

Le attività stabilite per la classe VB SSAS, sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio, e realizzate all'interno di percorsi curriculari attuando un modello di alternanza per contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Attività svolte nell'a.s. 2021/2022	
Attività	Ore
Progetto "Idee in azione"- online - Junior Achievement Italia Junior Achievement è un'organizzazione dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola. La JAItalia fornisce iniziative didattiche di imprenditorialità, orientamento al lavoro ed educazione alla cittadinanza in grado di sviluppare competenze tecniche e trasversali, competenze di cittadinanza attiva, utili per la comprensione di problematiche sociali e ambientali, fondamentali per tutti i giovani indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri.	40 ore

Attività svolte nell'a.s. 2022/2023	
Attività	Ore
Corso sulla sicurezza d.Lgs. 81/08 - IIS Ruggero – tenuto dal Prof. OMISSIS	12
Percorso "#staisobrio" per il contrasto all'abuso nel consumo di alcol - Centro alcologico di Chiaromonte	5
Percorso "A scuola di Celiachia" AIC- Associazione Italiana Celiachia Basilicata ed ANPAL Servizi Basilicata	4
Percorso Magazzini Sociali - Io Potentino ONLUS Recupero, stoccaggio e redistribuzione di eccedenze alimentari	15
Viaggio a Barcellona - Travel game GRIMALDI GROUP S.p.a. Progetto "TRAVEL GAME WORK ON BOARD"	20
PCTO individuale presso strutture del territorio	

Attività svolte nell'a.s. 2023/2024	
Attività	Ore
Corso DFP Santé - Alliance Francaise	30
Progetto "Coop work in class" Conf Cooperative Basilicata – ANPAL Servizi Basilicata (tre incontri in presenza presso l'istituto e tre visite guidate presso le cooperative del territorio).	40
Educazione alla sessualità - Azienda Sanitaria Potenza	2
Stage osservativo - Studio dentistico A.Di Leo - Castrovillari	8
Visita guidata Centro Ippo-onoterapia - Chiaromonte	8
Progetto Indipendentemente per la prevenzione delle dipendenze – CRA di Chiaromonte	4
Visita guidata IPM Nisida- Napoli	12
Incontro confronto con il Direttore del Centro di Bioetica Lucano prof. OMISSIS sulle tematiche dell'etica, della bioetica della deontologia in merito a questioni come aborto, PMI, fine –vita, eutanasia.	4
Laboratorio di arte-terapia e teatro-terapia – Prof.ssa OMISSIS	2

Criteria di valutazione

La valutazione e certificazione delle competenze in alternanza scuola lavoro, sarà effettuato attraverso il "Modello di certificazione dei saperi e delle competenze" predisposto dall'istituto.

Il modello, utilizzando una griglia di valutazione delle abilità e competenze, basata su quattro indicatori:

- M - mediocre;
- S - sufficiente;
- B - buono;
- O - ottimo;

consentirà una valutazione delle tre aree di competenza:

- tecnico-professionali;
- abilità trasversali;
- competenze linguistiche;

attribuendo al singolo alunno una valutazione globale M - S - B - O data dalla media delle valutazioni riportate nelle tre aree.

La valutazione degli alunni sarà a cura dei docenti delle materie interessate direttamente dell'attuazione del percorso di PCTO (tutor scolastici che hanno accompagnato gli alunni nel percorso) e dai tutor aziendali. Nel caso gli alunni siano stati divisi in "n" gruppi e si dovesse verificare l'alternanza sul gruppo di due o più docenti la valutazione dovrà essere fatta collegialmente coinvolgendo tutti i docenti che hanno accompagnato gli alunni nel percorso e dai tutor aziendali.

In sede di scrutinio, si procederà come segue. Saranno oggetto delle seguenti valutazioni i soli alunni che abbiano una frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sarà compito del tutor scolastico convertire la valutazione in voto. I docenti delle materie interessate direttamente dell'attuazione del percorso di PCTO (tutor scolastici che hanno accompagnato gli alunni nel percorso), nella propria disciplina attribuiranno un voto a tutti gli alunni, da considerare nella media del secondo quadrimestre, convertendo la valutazione globale M - S - B - O, secondo la seguente tabella:

Valutazione globale	M	S	B	O
Voto	5	6-7	8-9	10

I soli alunni che hanno una frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, nella fase di scrutinio finale avranno un incremento del "Cf" in funzione della frequenza "f" (numero di ore di frequenza effettiva dell'alunno al progetto) e della valutazione globale riportata nel "Modello di certificazione dei saperi e delle competenze", secondo quanto stabilito nelle tabelle seguenti distinte per anno e istituto, fatta eccezione dei seguenti casi:

- presenza di note disciplinari nel periodo di valutazione;
- presenza di giorni di sospensione nel periodo di valutazione.

Curriculum dello studente

Il Ministero dell'Istruzione, con Decreto n.88 del 6 agosto 2020, ha adottato il "Curriculum dello studente", un documento allegato al Diploma e utile per l'esame di Stato e per l'orientamento, così come indicato dall'art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n.107 e dall'art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n.62.

Tale documento, che risulta un valido strumento anche ai fini della conduzione del colloquio di esami, così come specificato nell'art. 17 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022, al fine di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente, è stato adeguatamente predisposto dalla scuola e dagli alunni nelle rispettive parti.

Attività, percorsi e progetti svolti durante il corso dell'anno scolastico

- Progetto teatro/cinema in lingua presso Cineteatro Vittoria di Diamante
- Progetto madrelingua inglese – "Keep calm and speak English
- Progetto madrelingua Francese – "*Palons français, c'est facile!*"
- English for life – certificazione linguistica

Prove INVALSI

Le prove INVALSI (italiano, matematica e inglese) sono state svolte con regolarità nel mese di marzo 2024. Per gli studenti assenti sono state previste sessioni di recupero nel mese di maggio 2024.

Calendario delle prove:

Marzo 2024	
Italiano	18 marzo 2024
Matematica	19 marzo 2024
Inglese	20 marzo 2024

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica

Attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale, che tenga conto:

- dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dall'allievo in ordine all'intero anno scolastico
- del rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica, della qualità dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- dell'assiduità della frequenza
- delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento dell'educazione civica.

Valutato quanto innanzi, il Consiglio di classe:

- accerta l'esistenza di infrazioni al Regolamento sulla scorta della ricognizione fatta dal coordinatore della classe (nello scrutinio intermedio e nello scrutinio finale);
- decide a maggioranza, nello scrutinio finale, in merito alla presenza di note disciplinari assegnate a tutta la classe dopo aver sentito il parere del docente che ha inflitto la nota disciplinare;
- decide a maggioranza, nello scrutinio finale, se è sanabile una infrazione individuale commessa dagli studenti;
- definisce (nello scrutinio intermedio e nello scrutinio finale) la fascia di appartenenza secondo le tabelle allegate.

Griglia Valutazione Comportamento			
Interesse	Impegno	Rispetto delle regole	Voto (Cm)
Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe.	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario	E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto.	9
Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica	Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità	E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto	8
Segue in modo marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente alle attività della classe	Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario.	Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti.	7
Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe	Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.	E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, un provvedimento di sospensione).	6

Il voto di comportamento del singolo alunno, sarà definito dalla somma di: $C = Cmm + F$ dove:

- Cmm è la media aritmetica dei voti(Cm) attribuiti nelle singole materie, al primo quadrimestre o allo scrutinio finale;
- F è il fattore di frequenza, calcolato come percentuale del monte ore totale svolto, al primo quadrimestre o allo scrutinio finale.

Valori assunti dal fattore di frequenza F (valutato in sede di scrutinio)

Fattore di frequenza	Pa = numero di assenze in %	F
Irrelevante	$Pa > 25\%$	0
Rara	$15\% < Pa \leq 25\%$	0,25
Saltuaria	$10\% < Pa \leq 15\%$	0,50
Assidua	$5\% < Pa \leq 10\%$	0,75
	$0\% \leq Pa \leq 5\%$	1

Per il calcolo di Pa (percentuale di assenza) si utilizza la seguente formula:

$$Pa = (\text{totale ore di assenze} / \text{totale ore svolte}) \times 10$$

relative al primo quadrimestre, per il relativo scrutinio, all'intero anno scolastico per lo scrutinio finale

Credito Scolastico 5° anno

Il credito scolastico si articola per fasce così come illustrato dalla tabella contenuta nell'Allegato A del D.lgs. 62/2017, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti relativamente alle attività complementari, svolte dagli studenti, sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni.

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale $> 0,50$ viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno UNA attività complementare sia svolta presso l'Istituto che presso strutture esterne. Le attività complementari

Le attività complementari che vengono così individuate:

- Attività complementari svolte presso l'istituto
- Attività complementari svolte presso strutture esterne

Media	Punteggio assegnato	
$M > 6$	7 Se $M \leq 5.50$	8 Se $M > 5.50$
$M = 6$	9	10
$6 < M \leq 7$	10 Se $M < 6.50$	11 Se $M \geq 6.50$
$7 < M < 8$	11 Se $M < 7.50$	12 Se $M \geq 7.50$
$8 < M \leq 9$	13 Se $M < 8.50$	14 Se $M \geq 8.50$
$9 < M \leq 10$	14 Se $M < 9.50$	15 Se $M \geq 9.50$

Simulazioni prima e seconda prova d'esame

Simulazioni prima prova d'esame

In merito alla prima prova scritta, la classe ha svolto due differenti simulazioni entrambe scelte tra le tracce ministeriali degli esami di stato conclusivi dei precedenti anni scolastici: 2011 e 2023.

Griglie di valutazione prima prova

TIPOLOGIA A		
INDICATORI	LIVELLI DI PRESENTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
ADERENZA ALLA TRACCIA	Fuori traccia/molto lacunosa= 0,25 Parziale e generica= 0,50 Pertinente ma non approfondita= 0,60 Pertinente e completa= 0,75 Pertinente, completa e approfondita= 1	1
CONTENUTO	Inesistente= 0,25 Superficiale/frammentario= 0,50 Sufficiente ma non approfondito= 0,60 Completo rispetto alla strutturazione tematica=0,75 Completo ed approfondito= 1	1
GRADO DI ELABORAZIONE PERSONALE	Assente= 0,25 Poco pertinente= 0,50 Adeguate alla richiesta= 0,60 Pertinente alla richiesta= 0,75 Articolata e con apporti significativi= 1	1
FORMA	Scorretta= 0,25 Qualche errore, stile prevalentemente informativo= 0,50 Forma semplice, rare sviste ortografiche= 0,60 Qualche imprecisione= 0,75 Corretta= 1	1
COMPETENZE	Scarse= 0,25 Superficiali= 0,50 Sufficienti= 0,60 Pertinenti alla richiesta= 0,75 Corretta= 1	1

TIPOLOGIA B/C		
INDICATORI	LIVELLI DI PRESENTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
ADERENZA ALLA TRACCIA	Fuori traccia/molto lacunosa= 0,25 Parziale e generica= 0,50 Pertinente ma non approfondita= 0,60 Pertinente e completa= 0,75 Pertinente, completa ed approfondita= 1	1

CONTENUTO	<p>Inesistente= 0,25</p> <p>Superficiale/frammentario= 0,50</p> <p>Sufficiente ma non approfondito= 0,60</p> <p>Completo= 0,75</p> <p>Completo ed approfondito= 1</p>	1
ARGOMENTAZIONE	<p>Assente= 0,25</p> <p>Poco lineare= 0,50</p> <p>Non sempre ben articolata= 0,60</p> <p>Corretta= 0,75</p> <p>Articolata e con apporti personali= 1</p>	1
STRUTTURA DEL DISCORSO	<p>Disordinata/incoerente= 0,25</p> <p>Non sempre ben articolata e organizzata= 0,50</p> <p>Semplice ma organica= 0,60</p> <p>Organica e ben strutturata= 0,75</p> <p>Organica e lineare sul piano grammaticale e morfologico= 1</p>	1
FORMA	<p>Scorretta= 0,25</p> <p>Qualche errore, stile prevalentemente informativo= 0,50</p> <p>Forma semplice rare sviste ortografiche= 0,60</p> <p>Qualche imprecisione= 0,75</p> <p>Corretta= 1</p>	1

Simulazioni seconda prova d'esame

Relativamente alla simulazione della seconda prova scritta, si è proceduto facendo riferimento a quanto contenuto nel Decreto Ministeriale N.164 del 15 giugno 2022 recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62".

Più precisamente:

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A: Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C: Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato: dati statistici relativi alla popolazione anziana, dati Istat relativi alle condizioni di vita della popolazione, un elenco dei servizi riferiti alla popolazione anziana.

È consentito l'uso del dizionario di Lingua italiana.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo. ▪ Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. ▪ Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. ▪ Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. ▪ Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. ▪ Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza. ▪ Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza. ▪ Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo ▪ Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa ▪ Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento ▪ Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone ▪ Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali ▪ Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Allegato A: tracce simulazioni prima e seconda prova esami di stato e griglia di valutazione seconda prova.

Simulazione prova orale

Nella seconda metà del mese di maggio è prevista una simulazione del colloquio orale partendo dalle aree tematiche individuate dal Consiglio di classe:

- Lavoro
- Progresso
- Ambiente

Griglia di valutazione del colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Il Consiglio di classe

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa OMISSIS	Lingua e Letteratura Italiana-Storia	F.to <i>omissis</i>
Prof.ssa OMISSIS	Lingua Inglese	F.to <i>omissis</i>
Prof.ssa OMISSIS	Lingua Straniara-Francese	F.to <i>omissis</i>
Prof.ssa OMISSIS	Matematica	F.to <i>omissis</i>
Prof.ssa OMISSIS	Diritto, Economia, tecnica Amministrativa	F.to <i>omissis</i>
Prof.ssa OMISSIS	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	F.to <i>omissis</i>
Prof. OMISSIS	Psicologia generale e applicate	F.to <i>omissis</i>
Prof.ssa OMISSIS	Metodologie Operative	F.to <i>omissis</i>
Prof. OMISSIS	Scienze Motorie	F.to <i>omissis</i>
Prof.ssa OMISSIS	Religione	F.to <i>omissis</i>
Prof. OMISSIS	Docente specializzato	F.to <i>omissis</i>
Prof. OMISSIS	Docente specializzato	F.to <i>omissis</i>



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, *Lucca* (da *L'Allegria*)

Edizione: G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

- 1 A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- 6 Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California
come d'un suo potere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- 10 Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.
- 11 Addio desideri, nostalgie.
- 12 So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- 14 Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
- 16 Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
- 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
- 18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
- 19 Ora che considero, *anch'io*, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.
- 2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).
- 2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).
- 2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
- 2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.



G. KLIMT, *Il bacio*, 1907-08



G. DE CHIRICO, *Ettore e Andromaca*, 1917



P. PICASSO, *Gli amanti*, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose *la Lupa*, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

- Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

- No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

- Sei pazzo? - gridò con l'ira nella gola. - Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

- No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

- Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

- Assassino! - urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

- Assassino! - urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né - come voleva dargli ad intendere - la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. - Non sognerò mai più - pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: - Forse non ci ritornerò mai più. - Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927² (1^a ed. 1898)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Siamo quel che mangiamo?

DOCUMENTI

«Le evidenze scientifiche pubblicate nell'ultimo anno non lasciano dubbi - dice Massimo Volpe, presidente della Siprec (Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare) - la vita sedentaria è un rischio per il cuore. Se a questo si aggiunge che spesso si mangia male, il quadro generale peggiora. Commettiamo troppi peccati di gola, trascuriamo la dieta mediterranea e gli alimenti cardine di una sana alimentazione. Pochissimi sanno davvero giudicare la salubrità di un alimento, molti si nutrono in modo disorganizzato». Il 95 per cento, continua l'esperto, dichiara che il pranzo è il pasto più importante, ma poi l'80 per cento sceglie una pasta molto condita accompagnata dal pane. Un italiano su due mangia carne magra, ma c'è un buon 20 per cento che sceglie carni grasse più volte alla settimana; il 45 per cento consuma formaggi come minimo tre volte alla settimana. Uno su tre, poi, mangia pesce appena una volta alla settimana, mentre andrebbe consumato almeno due, tre volte. «Dobbiamo modificare le nostre abitudini - dice il cardiologo - e renderci conto che la salute del cuore si costruisce mattone dopo mattone, proprio come una casa. Sia il medico che il paziente possono imparare a fare prevenzione».

Adele SARNO, *Otto ore seduti? Il cuore rischia doppio. Arriva l'auto-test per la prevenzione*, "la Repubblica" - 1 aprile 2011

«Mercoledì 17 novembre 2010. La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO [...] ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista (sc. del patrimonio culturale immateriale dell'umanità). [...] La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, e verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità. Tuttavia, la Dieta Mediterranea (dal greco diaita, o stile di vita) è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.»

CNI-UNESCO, *La Dieta Mediterranea è patrimonio immateriale dell'Umanità*, www.unesco.it

«La politica alimentare [...] si deve basare sul concetto che l'energia primaria della vita è il cibo. Se il cibo è energia allora dobbiamo prendere atto che l'attuale sistema di produzione alimentare è fallimentare. [...] Il vero problema è che da un lato c'è una visione centralizzata dell'agricoltura, fatta di monoculture e allevamenti intensivi altamente insostenibili, e dall'altro è stata completamente rifiutata la logica olistica, che dovrebbe essere innata in agricoltura, per sposare logiche meccaniciste e riduzioniste. Una visione meccanicista finisce con il ridurre il valore del cibo a una mera commodity, una semplice merce. È per questo che per quanto riguarda il cibo abbiamo ormai perso la percezione della differenza tra valore e prezzo: facciamo tutti molta attenzione a quanto costa, ma non più al suo profondo significato. [...] Scambiare il prezzo del cibo con il suo valore ci ha distrutto l'anima. Se il cibo è una merce non importa se lo sprechiamo. In una società consumistica tutto si butta e tutto si può sostituire, anzi, si deve sostituire. Ma il cibo non funziona così.»

Carlo PETRINI in *Petrini-Rifkin. Il nuovo patto per la natura*, "la Repubblica" - 9 giugno 2010

«Mangiare mentre si legge la posta, si gioca o si lavora al pc può avere serie conseguenze sulla nostra forma fisica. [...] Secondo quanto riportato dalla rivista American Journal of Clinical Nutrition, chi mangia svolgendo altre attività, sia questa navigare in internet o sui profili degli amici su Facebook, è più propenso ad esagerare con le quantità in quanto non ha il senso delle calorie che sta realmente introducendo e inoltre ha più voglia di dolci. [...] Quindi nonostante sia costume sempre più diffuso quello di mangiare rimanendo "connessi" col mondo intorno a noi, per chi ci tiene a non mettere su chili di troppo, meglio evitare le distrazioni durante i pasti e focalizzare l'attenzione su quello che si sta consumando.»

Silvia MAGLIONI, *Mangiare davanti al computer fa male alla linea*, www.leonardo.it



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Destra e Sinistra.**

DOCUMENTI

«Se mi si concede che il criterio rilevante per distinguere la destra e la sinistra è il diverso atteggiamento rispetto all'ideale dell'eguaglianza, e il criterio rilevante per distinguere l'ala moderata e quella estremista, tanto nella destra quanto nella sinistra, è il diverso atteggiamento rispetto alla libertà, si può ripartire schematicamente lo spettro in cui si collocano dottrine e movimenti politici, in queste quattro parti: a) all'estrema sinistra stanno i movimenti insieme egualitari e autoritari, di cui l'esempio storico più importante, tanto da essere diventato un'astratta categoria applicabile, ed effettivamente applicata, a periodi e situazioni storiche diverse è il giacobinismo; b) al centro-sinistra, dottrine e movimenti insieme egualitari e libertari, per i quali potremmo oggi usare l'espressione «socialismo liberale», per comprendervi tutti i partiti socialdemocratici, pur nelle loro diverse prassi politiche; c) al centro-destra, dottrine e movimenti insieme libertari e inegualitari, entro cui rientrano i partiti conservatori, che si distinguono dalle destre reazionarie per la loro fedeltà al metodo democratico, ma, rispetto all'ideale dell'eguaglianza, si attestano e si arrestano sull'eguaglianza di fronte alla legge, che implica unicamente il dovere da parte del giudice di applicare imparzialmente la legge; d) all'estrema destra, dottrine e movimenti antiliberali e antiegalitari, di cui credo sia superfluo indicare esempi storici ben noti come il fascismo e il nazismo.»

Norberto BOBBIO, *Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica*, Donzelli editore, Roma 1994

«Se destra e sinistra non esistono bisogna inventarle. Sembra questo il precetto cruciale della politica nei nostri giorni. Sia che si pensi in termini liberali che in termini illiberali. Nel primo senso infatti, il modello di riferimento è sempre di tipo bipolare. Laburisti e conservatori, democratici o repubblicani, gollisti o socialisti, liberaldemocratici o socialdemocratici: la struttura binaria della politica nelle liberaldemocrazie d'occidente sembra un dato acquisito. E dunque la scelta tra destrorsi o sinistrorsi, tra centro-destra e centro-sinistra è invocata come l'inevitabile evoluzione di ogni sistema. Ma anche il pensiero critico verso il modello liberale si è sempre svolto all'insegna dell'invocazione di un dualismo che ricalca i termini di destra e di sinistra. Il marxismo si fonda sulla lotta di classe e sulla contrapposizione tra proletariato e borghesia, capitalismo-socialismo o democrazia progressiva e regime reazionario. E rischia di rigenerarsi nel bipolarismo tra nord e sud del mondo, tra occidente e paesi poveri e proletari. Ma anche le dottrine del nazionalismo, della destra classica e non solo, si riconoscono lungo l'asse segnato da Schmitt nell'opposizione tra amico e nemico. La politica nasce a partire da quel conflitto. Da noi la matrice cattolica ha temperato entrambe le posizioni, marxista e nazionalista, ma ha anche temperato il bipolarismo liberale. Il «centro» come luogo di mediazione e di purificazione del conflitto, nasce da noi nell'ambito di una visione cattolica, ecumenica, fondata sull'*et et* e non sull'*aut aut*. Ma la secolarizzazione, la scristianizzazione della società italiana, conduce a due effetti opposti: la ripresa forte del bipolarismo tra destra e sinistra o la neutralizzazione della politica e dunque del conflitto, attraverso un nuovo luogo di mediazione e di depotenziamento delle categorie di destra e di sinistra. Questo nuovo luogo di spoliticizzazione è rappresentato dal centrismo pragmatico e tecnocratico. Attualmente la nostra democrazia è aperta ad entrambe le ipotesi.»

Marcello VENEZIANI, *Sinistra e destra. Risposta a Norberto Bobbio*, Vallecchi Editore, Firenze 1995

«Eppure, persino nel caso italiano, così frastagliato e frammentato, sarebbe possibile riconoscere, per chi fosse disposto a osservare le cose con un minimo di obiettività, le stesse divisioni valoriali che sono presenti in tante altre democrazie. Se destra e sinistra significano qualcosa, infatti, esse indicano posizioni diverse su due problemi: la libertà economiche e i diritti civili. Quanto al tema economico, la destra predilige normalmente la libertà rispetto alla eguaglianza e la sinistra l'eguaglianza rispetto alla libertà: la destra è, in materia economica, più «liberale» e la sinistra più «socialista». In tema di diritti civili, invece, le parti si invertono: la sinistra è più «libertaria» (si tratti di matrimoni fra omosessuali o di concessioni di diritti agli immigrati) e la destra è più «tradizionalista». Questa divisione fra una destra liberale e tradizionalista e una sinistra socialista e libertaria la si ritrova ovunque nel mondo occidentale. Variamente declinata a seconda delle specificità storiche di ciascun Paese.»

Angelo PANEBIANCO, *Le ragioni degli altri*, "Corriere della Sera" - 17 aprile 2011

«La netta distinzione e contrapposizione tra destra e sinistra è stata una caratteristica dell'Italia repubblicana fino al 1992 (con la non secondaria eccezione del consociativismo), una caratteristica ereditata dal conflitto fra fascismo e antifascismo; mentre nell'Italia liberale si è manifestata in maniera radicale in pochi casi critici: nel conflitto fra Cavour e Garibaldi e negli anni immediatamente successivi, nella crisi di fine secolo, nel primo dopoguerra. A questi



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

casi si devono aggiungere le quattro volte (1878, 1892, 1901, 1911) nelle quali furono formati ministeri di sinistra contrapposti alla destra. Ma di norma la contrapposizione mancò perché questa esaltava la lotta politica che invece i detentori liberali del potere vollero quasi sempre contenere o annullare. È vero che col socialismo si affermò una sinistra di classe che, in quanto tale, era intrinsecamente contrapposta alla destra. Ma la natura di classe e, nelle intenzioni, rivoluzionaria del socialismo e poi del comunismo non costituì mai una reale alternativa di potere. Quasi sempre destra e sinistra sono state entrambe deboli e si sono confuse fra loro nella maggioranza parlamentare, secondo la fisiologia del sistema politico nel quale si governava stando al centro, e spesso secondo le sue degenerazioni trasformistiche. Talvolta destra e sinistra si sono confuse nella stessa persona: tipico, ma non unico, è il caso di Giolitti che, soprattutto fra il 1903 e il 1909, fece la sua consueta politica di sinistra, di allargamento delle basi sociali dello Stato, usando strumenti di destra, cioè gli umori conservatori, di norma prevalenti nella sua maggioranza di governo, e la burocrazia, conservatrice quasi per definizione. In alcuni casi la confusione fra destra e sinistra ha acquistato un carattere diverso, si è realizzata con l'uso che la prima ha fatto della seconda, per allargare l'egemonia e consolidare il potere. I due casi più importanti sono stati quello di Crispi che ha usato, insieme al trasformismo ereditato da Depretis, la tradizione garibaldina, e quello di Mussolini che ha usato la sua formazione e il suo temperamento di rivoluzionario. Quando ciò avveniva, la sinistra conferiva alla destra un carattere particolarmente aggressivo (evidente nel fascismo) perché, privata degli ideali umanistici che ne costituivano e ne costituiscono l'essenza, sopravviveva solo nei suoi comportamenti variamente sovversivi.»

Giampiero CAROCCI, *Destra e sinistra nella storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2002

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Enrico Fermi, fisico.

«Due dati ci permettono di valutare l'importanza del campo di ricerca aperto da Enrico Fermi con il suo lavoro. Il primo riguarda i premi Nobel, una misura rozza ma efficace dell'importanza di un determinato settore della ricerca scientifica e dei progressi in esso conseguiti: più di dieci Nobel per la fisica sono stati attribuiti a scoperte relative alle interazioni deboli. Se Fermi non avesse ottenuto il Nobel per le sue ricerche sui neutroni ne avrebbe ben meritato uno per la scoperta delle interazioni deboli. Una seconda valutazione dell'importanza della scoperta di Enrico Fermi si può dedurre dal fatto che oltre la metà degli esperimenti attualmente in corso o in preparazione con acceleratori di particelle — al CERN di Ginevra, al Fermilab di Chicago, a Stanford come a Frascati come a Tsukuba in Giappone o a Novosibirsk in Russia — sono dedicati a studiare vari aspetti delle interazioni deboli. La stessa prevalenza degli studi sulle interazioni deboli si riscontra nei programmi sperimentali dei grandi laboratori sotterranei, come quello italiano del Gran Sasso, quello giapponese di Kamioka, ed altri ancora nel Canada e negli Stati Uniti. La teoria di Fermi delle interazioni deboli è ormai confluita nella più generale teoria delle particelle elementari che va sotto il nome di "Modello Standard". [...] È però importante ricordare che la teoria di Fermi mantiene ancora oggi il suo valore, sia per la validità delle soluzioni proposte sia come stimolo per una serie di ricerche che hanno impegnato i fisici per quasi settant'anni, e che ancora li impegnano nei decenni a venire. In questa teoria si riflette la grandezza di Fermi, la firma di un grande maestro.»

Nicola CABIBBO, *Le interazioni deboli*, in Carlo BERNARDINI - Luisa BONOLIS (a cura di), *Conoscere Fermi* nel centenario della nascita 29 settembre 1901 - 2001, Editrice Compositori, Bologna 2001

«Enrico Fermi nasce a Roma nel 1901. La sua produzione scientifica inizia nel 1921 e termina con la sua morte nel 1954. All'inizio della sua attività, la fisica conosce due sole forze fondamentali della natura, la gravitazione e l'elettromagnetismo, e due sole particelle elementari costituenti la materia, i nuclei di idrogeno (protoni) e gli elettroni. A metà degli anni Cinquanta le forze fondamentali sono diventate quattro, con l'aggiunta delle interazioni nucleari forte e debole, e le particelle elementari note sono ormai una trentina. In poco meno di trent'anni la concezione della materia subisce un mutamento così radicale e inusitato da rendere tale periodo, per la rapidità e la quantità delle conoscenze acquisite, forse unico nella storia del pensiero scientifico occidentale. Le ricerche di Fermi segnarono profondamente questo trentennio, non solo per la quantità e l'importanza dei risultati ottenuti ma soprattutto per il loro ruolo storico. Esistono infatti traguardi scientifici di enorme valore che giungono al termine di lunghe e pazienti ricerche e che coronano un ben definito progetto iniziale, ma ci sono anche scoperte apparentemente meno straordinarie che obbligano a inattese risistemazioni del sapere acquisito, scardinano principi metodologici e conoscenze unanimemente accettate e imprimono alla ricerca direzioni nuove e del tutto imprevedute. Nel suo itinerario di scienziato [...] Fermi raggiunse entrambi gli obiettivi.»

Giuseppe BRUZZANITI, *Enrico Fermi. Il genio obbediente*, Einaudi, Torino 2007



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

«Dalla lettura dei giornali di qualche settimana fa avrai probabilmente capito a quale genere di lavoro ci siamo dedicati in questi ultimi anni. È stato un lavoro di notevole interesse scientifico e l'aver contribuito a troncare una guerra che minacciava di tirar avanti per mesi o per anni è stato indubbiamente motivo di una certa soddisfazione. Noi tutti speriamo che l'uso futuro di queste nuove invenzioni sia su base ragionevole e serva a qualche cosa di meglio che a rendere le relazioni internazionali ancora più difficili di quello che sono state fino ad ora. I giornali hanno pubblicato un certo numero di dettagli sul lavoro di questi ultimi anni e tali dettagli, naturalmente, non sono più segreti. Ti interesserà sapere, se non lo sai già dai giornali italiani, che verso la fine del 1942 abbiamo costruito a Chicago la prima macchina per produrre una reazione a catena con uranio e grafite. È diventato d'uso comune chiamare queste macchine «pile». Dopo la prima pila sperimentale molte altre ne sono state costruite di grande potenza. Dal punto di vista della fisica, come ti puoi immaginare, queste pile rappresentano una ideale sorgente di neutroni che abbiamo usato tra l'altro per molte esperienze di fisica nucleare e che probabilmente verranno usate ancora di più per questo scopo ora che la guerra è finita.»

Lettera di Enrico Fermi a Edoardo Amaldi del 28 agosto 1945 (in Edoardo AMALDI, *Da via Panisperna all'America*, Editori Riuniti, Roma 1997)

«Vorrei discutere con voi la crisi che la scienza attraversa da due anni a questa parte. In larga misura questa crisi è dovuta all'improvvisa consapevolezza, di parte dell'opinione pubblica e del Governo, del tremendo ruolo che la Scienza può avere nelle cose umane. L'importanza di questo ruolo era già nota. Ma il drammatico impatto portato dalla costruzione della bomba atomica lo ha portato nella pubblica consapevolezza in maniera così vivida che gli scienziati si sono trovati, inaspettatamente e talora contro la propria volontà, ad essere sotto i riflettori [...] C'è una grande penuria di uomini di scienza ben preparati [...] Ora le iscrizioni di studenti nei dipartimenti scientifici sono tornate a essere abbondanti. Spero che ben pochi di questi studenti siano attratti dal nuovo fascino che la scienza ha acquistato. La professione del ricercatore deve tornare alla sua tradizione di ricerca per l'amore di scoprire nuove verità. Poiché in tutte le direzioni siamo circondati dall'ignoto e la vocazione dell'uomo di scienza è di spostare in avanti le frontiere della nostra conoscenza in tutte le direzioni, non solo in quelle che promettono più immediati compensi o applausi.»

Discorso tenuto da Enrico Fermi nel 1947 (in Giulio MALTESE, *Ritorno a Chicago: Enrico Fermi e la nascita della fisica delle alte energie nel secondo dopoguerra (1946-1954)*, in *Atti del XXI Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia*, Dipartimento di Fisica, Università della Calabria, Arcavacata di Rende (CS), 6, 7 e 8 giugno 2001)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Lo storico Eric J. Hobsbawm definisce *Secolo breve* gli anni che vanno dall'esplosione della prima guerra mondiale fino al collasso dell'URSS. A suo giudizio, “la struttura del Secolo breve appare come quella di un trittico o di un *sandwich* storico. A un'Età della catastrofe, che va dal 1914 sino ai postumi della seconda guerra mondiale, hanno fatto seguito una trentina d'anni di straordinaria crescita economica e di trasformazione sociale, che probabilmente hanno modificato la società umana più profondamente di qualunque altro periodo di analoga brevità. Guardando indietro, quegli anni possono essere considerati come una specie di Età dell'oro, e così furono visti non appena giunsero al termine all'inizio degli

anni '70. L'ultima parte del secolo è stata una nuova epoca di decomposizione, di incertezza e di crisi – e addirittura, per larghe parti del mondo come l'Africa, l'ex URSS e le ex nazioni socialiste dell'Europa orientale, un'Età di catastrofe”.

Il candidato valuti criticamente la periodizzazione proposta da Hobsbawm e si soffermi sugli eventi che a suo parere caratterizzano gli anni '70 del Novecento.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti».

Il candidato, prendendo spunto da questa “previsione” di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla “fama” (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di “fama” proposto dall'industria televisiva (*Reality e Talent show*) o diffuso dai *social media* (*Twitter, Facebook, YouTube, Weblog*, ecc.).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife**, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE N.1

SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Classe 5^B

indirizzo Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale

Tipologia A - Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

NUCLEO TEMATICO 1: Metodo di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

NUCLEO TEMATICO 2: Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

TRACCIA

La/Il candidata/o partendo dall'analisi dei documenti di seguito riportati sviluppi una relazione professionale che tratti dell'inclusione in generale e in maniera particolare dell'inclusione scolastica in relazione alle disabilità sensoriali.

Nell'esaminare i documenti allegati, la/il candidata/o faccia riferimento alle metodologie della ricerca e alle tecniche di raccolta dei dati per esplicitare gli esiti del Report ISTAT.

DOCUMENTO 1: *Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà la vita a credersi stupido. Albert Einstein*

DOCUMENTO 2: Report ISTAT a.s. 2020-2021

L'Istituto nazionale di statistica in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca conduce annualmente una rilevazione su tutte le scuole statali e non statali di tutti gli ordini scolastici, rilevando le risorse, le attività e gli strumenti di cui è dotato ciascun plesso scolastico. Per l'anno scolastico 2020-2021 è stata inserita una sezione per indagare sui tempi e le modalità di attivazione della didattica a distanza. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 non è stato possibile raccogliere le informazioni socio-demografiche ed epidemiologiche relative agli alunni.

PROSPETTO 1. Tassi di risposta per regione

Piemonte	86,2
Valle d'Aosta	51,6
Lombardia	79,9
Bolzano-Bozen	95,1
Trento	49,4
Veneto	81,4
Friuli-Venezia Giulia	83,0
Liguria	74,1
Emilia-Romagna	79,8
Toscana	81,3
Umbria	86,4
Marche	87,5
Lazio	73,4
Abruzzo	76,8
Molise	66,4
Campania	70,5
Puglia	79,1
Basilicata	84,1
Calabria	78,3
Sicilia	73,4
Sardegna	81,1
Totale	78,1

L'indagine è condotta via web attraverso un questionario elettronico.

I dati relativi alla provincia autonoma di Bolzano sono stati rilevati dall'Ufficio di statistica regionale ASTAT.

L'indagine fornisce informazioni sulle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio nazionale. I dati relativi sono di natura censuaria.

La popolazione di riferimento è costituita da tutte le scuole (dell'infanzia, primarie, secondarie di I grado e secondarie di secondo grado), indipendentemente dalla presenza di alunni con disabilità nella scuola.

Nell'anno scolastico 2020/2021 sono più di 300milaⁱ gli alunni con disabilitàⁱⁱ che frequentano le scuole italiane (pari al 3,6% degli iscritti) (fonte MIUR), circa 4mila in più rispetto all'anno precedente (+2%). Questa dinamica è il risultato della maggiore attenzione nel diagnosticare e certificare la condizione di disabilità tra i giovani, dell'aumento della domanda di assistenza da parte delle famiglie e della crescente sensibilità del sistema di istruzione ordinaria verso il tema dell'inclusione scolastica.

Il protrarsi della didattica a distanza (DAD), resa necessaria dall'emergenza pandemica, ha reso più complesso il processo d'inclusione scolastica, ostacolando l'interazione tra i coetanei e limitando la partecipazione alla didattica. Tuttavia, rispetto all'anno precedente, si registra un apprezzabile aumento dei livelli di partecipazione, anche grazie a una più adeguata organizzazione delle scuole.

I motivi principali che hanno limitato la partecipazione degli alunni con disabilità alla didattica a distanza non variano rispetto allo scorso anno, tra i più frequenti sono da segnalare: la gravità della patologia (26%), il disagio socio-economico, la difficoltà organizzativa della famiglia (entrambi al 14%) e la mancanza di strumenti tecnologici adeguati (11%). Per una quota meno consistente di ragazzi il motivo dell'esclusione è dovuto alla difficoltà nell'adattare il Piano Educativo per l'Inclusione (PEI) alla didattica a distanza (6%) e alla mancanza di ausili didattici specifici (2%).

L'attivazione della didattica a distanza ha richiesto un grosso sforzo da parte della scuola che ha dovuto far fronte alla carenza di dispositivi informatici nelle abitazioni degli studenti. Nell'anno scolastico 2020- 2021 a fare richiesta di questi strumenti sono circa il 17% degli alunni con disabilità, contro il 7% del resto degli iscritti. La domanda maggiore proviene dalla scuola secondaria di secondo grado (20%) mentre diminuisce nella primaria (13%) dove l'attivazione della DAD è stata meno frequente. Notevoli anche le variazioni territoriali, la quota di richieste aumenta sensibilmente nelle regioni del Mezzogiorno, raggiungendo i livelli più alti in Basilicata e in Calabria dove si registrano percentuali molto sopra la media nazionale (rispettivamente 25 e 32%).

Nella quasi totalità dei casi la scuola è riuscita a sopperire a tale carenza fornendo la strumentazione richiesta al 98% dei richiedenti, quota piuttosto stabile sul territorio.

La tecnologia può svolgere un'importante funzione di "facilitatore" nel processo d'inclusione scolastica, supportando l'alunno nella didattica e aumentando i livelli di comprensione.

In Italia il 75% delle scuole^{vi} dispone di postazioni informatiche adattate alle esigenze degli alunni con disabilità, la dotazione maggiore si registra nelle regioni del Centro (78%), tra le più virtuose la Toscana e l'Emilia-Romagna con oltre l'80% di scuole provviste di postazioni; la Sardegna invece presenta la percentuale più bassa (64%).

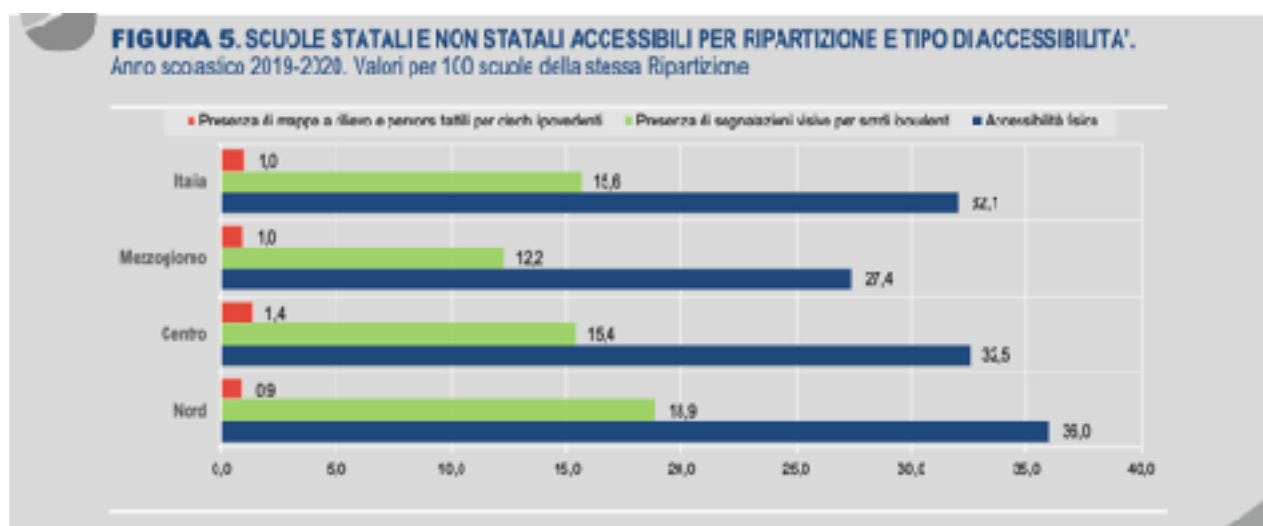
Il bisogno di questi strumenti non risulta essere sempre soddisfatto, per il 67% delle scuole la dotazione di postazioni informatiche è ritenuta insufficiente. Questa carenza diminuisce nel Nord, dove la quota di scuole con postazioni insufficienti scende al 58% e aumenta nel Centro e nel Mezzogiorno dove sale rispettivamente al 69 e al 77%. Tra gli ordini scolastici, risulta maggiormente sprovvista la scuola primaria (70% di scuole con postazioni insufficienti).

Nell'anno scolastico 2020-2021 sono ancora molte le barriere fisiche^{vii} presenti nelle scuole italiane: soltanto una scuola su tre risulta accessibile per gli alunni con disabilità motoria^{viii}. La situazione appare migliore nel Nord del Paese dove si registrano valori superiori alla media nazionale (37,5% di scuole a norma) mentre peggiora, raggiungendo i livelli più bassi, nel Mezzogiorno (28,4%). La regione più virtuosa è la Lombardia, con il 42,5% di scuole accessibili, di contro la Campania si distingue per la più bassa presenza di scuole prive di barriere fisiche (23%).

L'assenza di un ascensore o la mancanza di un ascensore adeguato al trasporto delle persone con disabilità rappresentano le barriere più diffuse (45%). Frequenti sono anche le scuole sprovviste di servoscala interno (29%) o di bagni a norma (24,4%). All'interno dell'edificio, invece, raramente si riscontra la presenza di scale (6% dei casi) o porte non a norma (3%).

L'accessibilità degli spazi deve comprendere anche gli ausili senso-percettivi^{ix} destinati a favorire l'orientamento, all'interno del plesso, degli alunni con disabilità sensoriali: solo il 16% delle scuole dispone di segnalazioni visive per studenti con sordità o ipoacusia, mentre le mappe a rilievo e i percorsi tattili, necessari a rendere gli spazi accessibili agli alunni con cecità o ipovisione, sono presenti solo nell'1 %^x delle scuole.

La situazione riguarda tutto il territorio nazionale, con poche differenze tra il Nord e il Sud del paese. Nonostante si rilevi ancora un grave ritardo nei livelli di accessibilità, solo il 17% delle scuole ha effettuato, nel corso dell'anno scolastico, lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche mentre il 18% di scuole dichiara di non averlo fatto anche se l'edificio ne avrebbe avuto bisogno.



SIMULAZIONE N.2

SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Classe 5^AB indirizzo Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale

TIPOLGIA B <Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale>.

Nucleo tematico 4: Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

Nucleo tematico 4: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

CASO

Mirko è un eroinomane di 30 anni. Ha iniziato a drogarsi a 21 anni, sebbene fino a quel momento avesse condotto apparentemente una vita serena insieme ai genitori, i quali non si sono accorti dell'uso di sostanze stupefacenti da parte del figlio, fino a quando Mirko non è stato arrestato per un furto in gioielleria.

Dopo lo spavento per la scelta di vita del figlio, i genitori gli sono stati vicini, sostenendolo nell'inserimento in una comunità terapeutica. Mirko ha faticato ad accettare la nuova situazione, che aveva scelto per accontentare i genitori, così ha abbandonato la comunità di recupero e i suoi hanno rifiutato di aiutarlo nuovamente, nella speranza di metterlo davanti alle sue responsabilità.

Attualmente Mirko non ha più un lavoro stabile, pur essendo tecnico informatico, non ha fissa dimora e talvolta è ospite di amici che vivono di espedienti e lo spingono a bere per sopportare l'astinenza fino alla nuova dose; provato anche dall'alcool, spesso si ferma a dormire nelle sale d'aspetto delle stazioni ferroviarie, dove viene avvicinato da un volontario della Caritas che lo convince a pernottare in un centro di accoglienza notturna e a prendere contatti con un assistente sociale.

DOCUMENTO 1 – Studio scientifico

Considerazioni sulla psicopatologia del tossicodipendente

Dipartimento di Medicina Legale e delle Assicurazioni Cesare Gerin, Sapienza, Università di Roma

In questo studio, l'uso di sostanze psicotrope, la dipendenza fisica e le crisi di astinenza vengono rivalutate alla luce di una disamina della letteratura e di un'efficace interpretazione psicodinamica. La tossicomania può essere considerata come una particolare modalità di aggravamento per cause ambientali di un preesistente disturbo di personalità che si struttura appunto intorno a una dipendenza, che può essere verso una sostanza, un oggetto significativo o un comportamento in generale. Negli ultimi anni sono stati pubblicati lavori che dimostrano la prevalenza di un preesistente disturbo della personalità interpretabile come perdita di un "sentimento di sicurezza" psichico: quando le difese messe in atto si dimostrano inefficienti, la droga interviene ripristinandone l'efficienza attraverso effetti di scissione e negazione-mimetici. I fenomeni fisici classicamente correlati con la crisi d'astinenza sono interpretabili come una sindrome complessa metabolica e neurovegetativa: è verosimile dunque che la

tossicodipendenza mutui dai processi del sistema nervoso centrale che supportano attività istintuali i propri modelli comportamentali.

PAROLE CHIAVE: tossicodipendenza, personalità

L'alunno/a elabori un progetto di aiuto partendo dall'analisi delle problematiche dal punto di vista medico, psicologico e sociale.

SIMULAZIONE N.3

SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Classe 5^AB indirizzo Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale

TIPOLOGIA C: Individuazione, predisposizione e/o descrizione delle fasi, per la realizzazione di un servizio.

NUCLEO TEMATICO 4: Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi e socio-sanitari.

NUCLEO TEMATICO 8: Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

DOCUMENTO

Secondo i dati **Istat per il 2022**, il 13% della popolazione italiana vive da sola, e questa condizione si fa tanto più dolorosa quando si tratta di persone anziane, che, per condizione o per impossibilità, non possono rivolgersi a nessuno, quando hanno bisogno di un aiuto nella vita pratica; o di un sostegno, per affrontare il dolore e l'angoscia. Il quotidiano "Avvenire" ha pubblicato, su questo tema, un articolo a cura di Marco Trabucchi, Presidente dell'AIP - (Associazione Italiana di Psicogeriatrics), che fornisce una serie di spunti di riflessione molto interessanti sull'impatto della solitudine sulla nostra società.

Analizzando i dati, secondo le diverse fasce di età, si calcola infatti che *“il 38% degli anziani over 75 vive in condizione di solitudine, e fra questi circa il 40% è privo di amici o familiari, a cui fare riferimento in caso di bisogno. Sono numeri che spingono a parlare di una vera e propria emergenza e, sfortunatamente, non si tratta di un fenomeno ristretto soltanto al nostro paese. La solitudine è un pericolo per la salute degli anziani; si manifesta con uno stato d'animo negativo, dovuto alla mancanza di relazioni significative e di sostegno, e ha conseguenze gravissime sul benessere psico-fisico: può infatti causare depressione e demenza aumentando, così, il rischio di morte prematura”*.

Un altro importante dato emerso è che anche i **caregiver** si ritrovano spesso faccia a faccia con la solitudine, poiché l'impegno e il tempo, dedicato alla cura dei propri cari, fa sì che le occasioni di incontro con amici e familiari diventino sempre più rare. Nel nostro paese si calcola che circa 1/3 delle coppie caregiver/malato si trovi in condizione di isolamento, e non sappia a chi rivolgersi in caso di necessità.

ILCASO

Graziano è una persona anziana di 78 anni, che vive da solo a Lauria superiore. Gode di buona salute; l'unico suo problema è l'ipertensione arteriosa, mantenuta, comunque, sotto controllo, grazie alla terapia farmacologica, (assunzione di una compressa al giorno di un farmaco antipertensivo). Le giornate, per lui, sono sempre troppo lunghe: passa tante ore davanti alla televisione, e non ha una persona a lui vicina, con la quale poter condividere qualche attività.

Nicola è un signore di 70 anni, vedovo da due anni, che vive a Lauria inferiore. Nella vita ha svolto l'attività di autista di scuolabus, ed ora è in pensione da tre anni. Le sue giornate, quando lavorava, sono sempre state piene di impegni: dalle 6.30 di mattina alle 17.00 era sempre in compagnia di ragazzi, che accompagnava nelle scuole. Adesso gli mancano le loro voci, i loro giochi, le loro canzoni, e ricorda con nostalgia il suo periodo lavorativo.

Nicola non ha particolari problemi di salute, tranne un lieve rialzo del livello degli zuccheri nel sangue che, comunque, mantiene nei valori limite, grazie ad un giusto regime alimentare, ed all'assunzione di due compresse di *ipoglicemizzante orale*. Vive al piano superiore di un appartamento bi-familiare, nel cui piano inferiore vive la figlia, con la sua famiglia. E' proprio lei che si accorge che l'umore del papa', ultimamente, è peggiorato: forse il cambio della sua routine giornaliera lo ha portato ad uno stato di sofferenza generalizzato.

Il candidato/ la candidata, sulla base delle caratteristiche specifiche del caso esposto, individui un **servizio** adeguato a soddisfare i bisogni delle utenze, descritte nella soprastante descrizione. Attraverso un'attenta analisi ne motivi le scelte, descriva le caratteristiche del servizio prescelto, mettendo inoltre in evidenza le figure professionali coinvolte. Inoltre si consideri lo stipendio mensile per il mese di Marzo 2023, del custode del servizio, sig Marco Frassini, inquadrato al sesto livello del CCNL di riferimento, di cui sotto è presentato un estratto orientativo

Qualifiche	Paga base 1.3.2018	Altri elementi	Contingenza + E.d.r	Totale modificato dall'1.1.2020
Quadri	1.896,64	260,76	540,37	2.697,77
I LIVELLO	1.708,49		537,52	2.246,01
II	1.477,84		532,54	2.010,38
III	1.263,15		527,90	1.791,05
IV	1.092,46		524,22	1.616,68
V	987,01		521,94	1.508,95
VI	886,11		519,76	1.405,87
VII	758,64		517,51	1.281,31

Operatori di vendita

1ª Categoria	1.031,24	530,04	1.561,28
2ª Categoria	864,18	526,11	1.390,29

SIMULAZIONE N.4

SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Classe 5^AB

indirizzo Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale

Tipologia D - Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEO TEMATICO 6: Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

NUCLEO TEMATICO 7: Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Valutazione		
	Indicatori	Punteggio massimo
1	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	4
2	Utilizzo di una struttura logico-espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
3	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
4	Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La cooperativa sociale “*Arcoiris*”, da anni impegnata in attività di assistenza ai minori, gestisce un centro diurno/ludoteca ed una comunità per minori. Gli ospiti della comunità, circa 12, hanno un’età compresa tra i 6 e i 10 anni, le loro storie sono differenti ma tutte accomunate dalla mancanza/perdita della famiglia. Dal momento in cui sono stati affidati alla comunità sono stati gradualmente inseriti a scuola e pian piano si sono adattati alla nuova vita. Per l’estate 2024 la cooperativa ha pensato di realizzare una sorta di campo estivo che possa consentire ai bambini di ambientarsi e socializzare. Le attività dovranno svolgersi tre giorni a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) da giugno ad agosto. Il servizio potrebbe estere esteso anche a bambini esterni alla comunità.

La/Il candidata/o elabori un progetto di promozione delle attività estive presentando la programmazione dettagliata di una settimana tipo (tre giorni), esplicitando le ragioni psico-pedagogiche delle proprie scelte ed individuando le figure professionali da coinvolgere.

Parole chiave/stimolo: gioco, età evolutiva, allestimento degli ambienti.

Valutazione

	Indicatori	Punt. Max	Descrittori		Psicologia	Igiene	D.E.T.A.	Metodologie	Media dei risultati
1	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	4	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo coerente	4					
			Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3					
			Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2					
			Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1					
2	Utilizzo di una struttura logico-espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3	La struttura logico-espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova.	3					
			La struttura logico-espositiva è adeguata alla tipologia della prova.	2					
			La struttura logico-espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1					
3	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5	Evidenzia una conoscenza ampia e dettagliata dei contenuti relativi ai nuclei tematici oggetto della prova.	5					
			Dimostra una conoscenza adeguata dei contenuti relativi ai nuclei tematici oggetto della prova.	3					
			Dimostra una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti relativi ai nuclei tematici oggetto della prova.	1					

	Indicatori	Punt. Max	Descrittori		Psicologia	Igiene	D.E.T.A.	Metodologie	Media dei risultati
4	Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8	Utilizza in maniera consapevole ed adeguata le competenze individuando in maniera precisa le finalità dell'elaborato.	8					
			Utilizza in maniera adeguata le competenze individuando le finalità dell'elaborato.	6					
			Utilizza parzialmente le competenze individuando le finalità dell'elaborato.	4					
			Utilizza in maniera frammentaria le competenze e individua solo in parte le finalità dell'elaborato.	2					
Punteggio totale (max 20)									
Voto (max 10)									